ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 24 Ottobre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9049

Il nuovo ministero in Francia

La sua probabile costituzione

PARIGI 23 (B). I negoziati per la formazione del nuovo Gabinetto sono giunti al termine. Manca solo il titolare per il portafoglio del ministero delle colonie. Sembra che il Gabinetto riuscirà costituito così. Clémenceau alla presidenza e agli interni; Guyot Dessaigne alla giustizia; Pichon agli esteri; Briand all'istruzione; Caillaux alle finanze; Picquart alla guerra; Thomson alla marina; Barthou al movimento; Doumergue al commercio; Ruau all'agricoltura e Viviani ai lavori pubblici e alla beneficenza.

PARIGI 23 (B). Il portafoglio delle colonie fu offerto a Milliès-Lacroix. Sembra accertata da parte sua l'accettazione. In breve sarà risolta anche la questione dei sottosegretari di Stato.

La prima seduta del nuovo Consiglio.

PARIGI 23 (N). Stasera, sotto la presidenza di Clémenceau, si riunirono a una seduta tutti i membri del nuovo ministero, tranne Milliès-Lacroix, il quale però avrebbe già accettato il portafogli per le Colonie. Fu risolta definitivamente la questione della nomina dei sottosegretari di Stato. I ministri si occuparono quindi delle questioni attinenti all'istituzione di un ministero del lavoro. Questo nuovo ministero non causerà altra spesa in più tranne quella dello stipendio del ministro, cioè di 60.000 franchi, giacchè gli affari assegnati al nuovo ministero saranno sottratti ai ministeri dell'interno, del commercio, dei lavori pubblici e delle finanze.

Per la successione di Goluchowski

VIENNA 23 (N). La «N. F. Presse» conferma che l'Imperatore ha offerto oggi al barone Aehrenthal il portafoglio degli esteri. Aehrenthal lo accettò in massima, ma fece dipendere l'accettazione definitiva da certe garanzie che dovrebbero essere ottenute prima in perfetto accordo fra il ministro e la Corona. Le garanzie si riferiscono principalmente alle relazioni tra il ministro degli esteri e le due parti dell'impero e alla sua responsabilità verso i due Parlamenti. Si deve rendere impossibile un ripetersi della situazione che provocò la caduta di Goluchowski. Questo tentativo incontrerà naturalmente grandi difficoltà in Ungheria. Domani arriva qui il presidente dei ministri, Wekerle.

VIENNA 23 (N). Nei circoli diplomatici si dice che dopo l'odierna udienza avuta presso l'Imperatore dall'ambasciatore bar. de Aehrenthal, è aumentata la probabilità che questi sia nominato successore del conte Goluchowski. Nel corso dell'udienza, che durò un'ora e mezzo, sarebbero stati dissipati certi dubbi che il barone ancora nutriva; però non è stata presa ancora alcuna risoluzione, perchè esso vuole anche conferire coi competenti fattori ungheresi, per crearsi una situazione perfettamente chiara qualora accettasse l'ufficio di ministro degli esteri.

BUDAPEST 23 (N). Il presidente dei ministri, Wekerle, si recherà posdomani a Vienna, e sarà di nuovo ricevuto in udienza. Dopo questa sarà probabilmente presa una risoluzione circa la nomina del successore del conte Goluchowski.

Previsioni tedesche

BERLINO 23 (N). In questi circoli competenti si è convinti che la politica estera dell'Austria-Ungheria sotto la direzione del barone Aehrenthal non subirà nessun mutamento per quanto concerne la Triplice. Qui non si presta fede alla voce che il barone Aehrenthal sia avversario della Triplice. Si sa invece che è un partigiano sincero dell'alleanza con la Germania e si aspetta con fondamento che del mantenimento della Triplice farà la base della sua politica. Certamente egli cercherà in pari tempo di coltivare buoni rapporti con la Russia. Di ciò qui gli si farà tanto meno carico, avendo la Germania le stesse intenzioni.

Commissione alla riforma elettorale.

VIENNA 23 (N). La Commissione alla riforma elettorale ha ripreso la seduta alle 3 pom. (Vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

Schreiner si dice lieto perchè infine il club polacco sia uscito dalla sua riserva ed abbia fatto dichiarare da Abrahamovics di tener fermo alla sua decisione circa la maggioranza di due terzi.

Zacek invita i deputati tedeschi a desistere dalla loro domanda di fissare la maggioranza di due terzi, domanda che assolutamente non può essere accolta.

Parlano alcuni altri oratori, quindi si interrompe la discussione.

Prossima seduta, domani alle 6 pom.

CAMERA UNGHERESE

Le ceneri di Rakoczy - Per lo sviluppo industriale dell'Ungheria

BUDAPEST 23 (N). La Camera ha approvato oggi in terza lettura il disegno di legge per il rimpatrio delle ceneri di Rakoczy e dei suoi compagni di esilio, ed ha continuato quindi la discussione della legge per lo sviluppo delle industrie.

Szeterenyi, segretario di Stato, risponde alle critiche mosse dai vari oratori e particolarmente a quelle di Lengyel, circa il modo onde si concedono sovvenzioni alle fabbriche. L'industria ungherese - continua - pur non essendo così forte come l'industria dell'Austria, è tuttavia importante. Conviene sviluppare con tutta energia la vita economica del paese, giacchè nel giorno dell'attuazione del territorio doganale indipendente, si abbia un'industria pari ai bisogni del consumo. (Approvazioni). Il Governo desidera che alle imprese cui partecipa il capitale dell'interno, sia concesso appoggio. L'affluire del capitale straniero non è un pericolo nazionale, anzi è grandemente utile al paese, perchè può essere atto a limitare l'emigrazione, dando agli operai lavoro in patria. Convien però appoggiare solo quelle imprese che siamo persuasi prospereranno: così i fabbricanti stranieri noti per correttezza e meriti: essi non sono nostri nemici, ma amici, perchè cooperano allo sviluppo della coltura ungherese. Per ciò che concerne il diritto discrezionale del Governo, l'oratore si richiama all'eguale procedere in Austria. Non vi è altro modo di promuovere l'industria.

Prossima seduta, domani.

Camera dei Magnati

BUDAPEST 23 (B). La Camera tenne oggi una seduta, nella quale decise di prender parte alle festività per l'arrivo delle ceneri di Rakoczy e dei suoi compagni.

Il generale Beck a Berlino

Il suo successore

BERLINO 23 (B). Stamane alle 11.25 è giunto qui il capo dello Stato maggiore austriaco conte Beck, il quale fu ricevuto alla stazione dal capo dello Stato maggiore germanico Moltke, da due altri addetti dello Stato maggiore e da una deputazione del 19.o reggimento di fanteria.

VIENNA 23 (B). I giornali annunciano che il conte Beck, il quale si ritirerà prossimamente dal servizio, fu nominato capitano della guardia del corpo degli arcieri imperiali.

La questione del successore del conte Beck non è ancora risolta.

BERLINO 23 (N). Il capo dello Stato maggiore generale austriaco, conte Beck, giunto qui col suo aiutante, scese, come ospite dell'imperatore Guglielmo, all'Hôtel Bristol. Stasera fu dato in suo onore un pranzo dal capo dello Stato maggiore generale germanico, conte Moltke. Domani il conte Beck sarà ricevuto in udienza dall'imperatore, poi interverrà al pranzo di Corte. Domani sera il conte Hülsen-Häseler, capo del gabinetto militare dell'imperatore, darà un banchetto in onore del conte Beck.

Uno sciopero all'Università di Praga

PRAGA 23 (N). I giornali czechi recano che gli studenti della facoltà filosofica all'Università czeca hanno deciso di non frequentare più le lezioni perchè i locali sono affatto insufficienti. Gli studenti scioperanti hanno diretto una petizione al ministero dell'istruzione.

Re Vittorio alle manovre nell'Jonio

NAPOLI 23 (N). Alle 10, preceduto da una macchina staffetta è giunto il treno reale col re accompagnato da Brusati. Trovavansi ad ossequiare il re il ministro Mirabello, il prefetto, i deputati Bianchi e Detilla ed altre autorità e notabilità. Il re si trattenne dieci minuti in affabile colloquio coi presenti e poi con Mirabello e i personaggi di seguito, salito in vettura, si diresse alla reggia. Lungo le vie imbandierate la folla salutò il re con entusiastici applausi. Il corteo giunto in piazza del Municipio proseguì direttamente per l'arsenale. Sul Ponte dei Cavalli facevano ala al passaggio tutti gli ufficiali superiori delle navi. Alle 10.35 appena imbarcato il re con Mirabello, la corazzata «Re Umberto» levò l'ancora e partì per Taranto.

ROMA 23 (N). La «Tribuna» ha da Taranto: Stamane tutte le torpediniere presenti sono uscite in linea di combattimento fra la punta di San Vito e l'isola di S. Paolo svolgendo esercitazioni di sbarramento con ottimo risultato. Probabilmente l'assalto della piazza di Taranto avverrà domani notte. Dopodomani al largo dietro l'isola avrà luogo la rivista. Questa sera giungeranno oltre al prefetto e ai generali di corpo d'armata e di divisione, millecento uomini di truppa e 65 ufficiali. Sono stati concessi ribassi ferroviari per l'occasione; quindi si prevede un immenso concorso di forestieri.

IL LAVORO E I PROGETTI DI GIOLITTI.

ROMA 23 (N). Il «Messaggero» reca che Giolitti, ritornato a Roma, si occupa innanzitutto del disbrigo di numerosi affari amministrativi che devono essere da lui approvati per aver corso; perciò ha continue conferenze coi capi del servizio su tutti gli affari rimasti pendenti durante la sua vacanza. Il giornale aggiunge che alla prossima riunione del Consiglio dei ministri che ha subito perciò un breve ritardo, sarebbero lasciate da banda tutte le questioni grosse che erano sul tappeto, cioè gli sgravi, i crediti militari, ecc., per occuparsi subito delle questioni inerenti ai pubblici servizi delle ferrovie, dei telegrafi, dei telefoni, delle guardie e dei carabinieri. Secondo il «Messaggero» Giolitti ritiene che a tutto ciò si possa provvedere con disegni di legge da discutersi ed approvarsi prima delle vacanze natalizie tenendo conto delle urgenze e dei malumori non sopiti. Per i provvedimenti di maggiore importanza e per i quali necessita una discussione ampia si penserebbe in seguito, tanto più che l'annunzio di essi può essere incluso nel discorso della Corona.

TORINO 23 (N). Oggi Giolitti ebbe un lungo colloquio col sindaco di Roma e coll'assessore alle finanze circa il nuovo disegno di legge per Roma. La «Tribuna» reca che il presidente dei ministri intende che il suo ministero ponga in assetto una buona volta le condizioni edilizie e finanziarie della capitale.

Il Papa colpito da un assalto di gotta.

ROMA 23 (N). Il «Corriere d'Italia» annuncia che il papa non tenne oggi udienze ufficiali in seguito a un accesso di gotta.

Il dott. Lapponi interrogato sulla malattia del papa, dichiarò trattarsi di un leggerissimo assalto al ginocchio destro. Il papa restò oggi in stanza e non accordò udienze, solo però per precauzione. Domani il Santo padre riceverà alcune personalità.

Il «Giornale d'Italia» dice che l'indisposizione del papa non è grave confidandosi nella robusta fibra del pontefice per un pronto ristabilimento in perfetta salute. A misura di precauzione, le udienze restano sospese per qualche giorno, ma il Papa, nonostante i consigli ha voluto oggi alzarsi dal letto e attendere con l'usato zelo ai consueti affari. L'«Italie» aggiunge che il papa, a malgrado della sua indisposizione, continua a passeggiare nei suoi appartamenti. L'attacco di gotta ha seguito in questi giorni la sua evoluzione normale e sembra abbia raggiunto oggi il suo stadio più critico. Ora poichè il Papa anche oggi ha potuto fare la consueta passeggiata è evidente che le notizie allarmiste sono esagerate. L'«Italie» dice pure che, invece il medico Lapponi continua a soffrire molto del suo male e che oggi non ha potuto lasciare il letto.

La chiusura dell'Esposizione di Milano all'11 novembre

MILANO 23 (N). Stasera il Comitato dell'Esposizione deliberò la chiusura dell'Esposizione per l'11 novembre; quella del parco sarà deliberata in un'altra seduta.

NELLE FERROVIE ITALIANE.

I posti d'angolo.

ROMA 23 (N). Il «Giornale dei lavori pubblici» reca: La direzione generale delle ferrovie non ha rinunziato all'idea di potere col tempo adottare anche in Italia per alcuni treni come si fa in diversi paesi esteri un posto con letto, ma intanto è venuta nella determinazione di applicare in via d'esperimento ai posti d'angolo di qualche compartimento una targa numerata coll'indicazione: Occupato col percorso segnato. All'atto di ritirare il biglietto il viaggiatore mediante una tenue sopratassa potrà assicurarsi un posto numerato d'angolo.

MARCONI IN ITALIA.

La conferenza radiotelegrafica di Berlino.

ROMA 23 (N). Guglielmo Marconi sarà in Italia verso il 10 novembre. Egli visiterà la stazione radio-telegrafica che ora funziona all'esposizione di Milano. Questa non sarà demolita, ma anzi verrà munita di apparecchi più perfezionati.

Il «Giornale dei Lavori pubblici» per informazioni che ha ragione di ritenere fondate dice che questa volta la conferenza radio-telegrafica di Berlino si chiuderà coll'approvazione di una convenzione. La base di tale convenzione sarebbe il riconoscimento della necessità dello scambio di messaggi marittimi senza fili anche tra apparecchi di sistemi diversi.

Il conflitto austro-serbo

e gli umori della Scupcina

BELGRADO 23 (B). La Scupcina ha continuato oggi la discussione sulla risposta di Pasic all'interpellanza di Kozovlianin.

Marincovic, progressista, dice che la Serbia avrebbe dovuto da bel principio comunicare all'Austria-Ungheria come non avrebbe acquistato mai i cannoni Skoda, per il semplice motivo che l'Austria-Ungheria può diventare - quale vicina - facilmente nemica della Serbia. Il Governo mostrò nel corso dei negoziati che gli mancava fermezza. La situazione della Serbia non diverrebbe, in caso di guerra doganale, così critica come afferma l'Austria-Ungheria. Allorchè questa riconoscerà il pericolo di perdere il mercato serbo, desisterà da sè dalla domanda della fornitura dei cannoni, affine di salvare un mercato che ha moltissimo valore per essa. La conclusione del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria è possibile e perciò vi si deve tendere. La Scupcina non è obbligata a dividere la responsabilità col Governo. L'oratore voterà per l'ordine del giorno che esprimerà sfiducia nel Governo.

Georgevic, nazionalista, si dichiara pure favorevole all'ordine del giorno di sfiducia proposto da Ribaraz.

Kozovlianin, vecchio radicale, propone un ordine del giorno che esprime fiducia al Governo per il suo contegno nel conflitto doganale.

Iovanovic Liubo, vecchio radicale, invita a concordia nell'ora presente.

Draskovic Milorad, giovane radicale, dichiara che la Scupcina darà concorde appoggio al Governo in una lotta virile, non però nella ritirata e nella capitolazione. Sino a tanto che il Governo è pusillanime, rimarrà solo.

La discussione sarà ripresa domani.

CONTRO LA TRATTA DELLE BIANCHE

Il congresso internazionale di Parigi

PARIGI 23 (N). Nella odierna seduta del terzo congresso internazionale per la lotta contro la tratta delle bianche i delegati inglese ed austriaco riferirono sui provvedimenti adottati nei rispettivi paesi per reprimere il commercio di ragazze e sull'attività spiegata dalle istituzioni private rivolte a questo scopo. Su proposta del delegato germanico furono approvate parecchie risoluzioni nelle quali si accenna alla utilità di un accordo fra comitati nazionali per informarsi reciprocamente sugli eventuali procedimenti giudiziari e sulle condanne per commercio di ragazze; si rilevò inoltre la necessità di più stretti rapporti fra i singoli comitati nazionali e le autorità.

Il presidente Fallières ricevette nel pomeriggio i membri del III congresso internazionale per la lotta contro la tratta delle bianche. Fallières felicitò i congressisti per l'opera da loro promossa e i risultati conseguiti, e si fece presentare singolarmente i delegati ufficiali.

COSE DI SPAGNA

La nuova legge sulle associazioni - La riforma delle finanze dello Stato

MADRID 23 (N). Prima che la nuova legge sulle associazioni sia presentata alle Cortes, il re vuole consultarsi con Montero Rios e Moret per sapere se tutto il partito liberale approva il disegno di legge.

Il ministro delle finanze presenterà alle Cortes il bilancio pro 1907, che chiude con un deficit. Il ministro vuole introdurre un'imposta sullo spirito e sul sale, nonchè riformare la Banca di Spagna. Sopprimerà il dazio consumo ed ai comuni saranno assegnati in compenso altri cespiti d'entrata, mentre le imposte sullo spirito, petrolio, tabacco, zucchero, bolli e le imposte bancarie dovranno servire a coprire le maggiori spese risultanti nel bilancio.

Per la successione al trono di Brunswik

BRUNSWIK 23 (B). Nell'odierna discussione della Dieta sulle note proposte della commissione politica, il ministro di Stato de Ott, dichiarò che il Ministero persiste nel suo punto di vista che sia necessaria una incondizionata rinuncia della casa di Brunswik all'Hannover, prima che si possa parlare di un successore al trono.

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA DEI COMUNI

Un incidente

LONDRA 23 (N). Oggi fu aperta la sessione autunnale della Camera dei Comuni. L'aula era popolatissima. Il primo ministro Campbell Bannerman al suo ingresso nella sala fu acclamato fragorosamente dai ministeriali. Egli dichiarò che il Governo ha l'intenzione di darsi immediatamente all'attuazione di diversi provvedimenti importanti annunziati nel suo programma. Fra altro intende approntare un disegno di legge sulle controversie in affari industriali.

La Camera riprese quindi la discussione della legge sulla navigazione mercantile. Lloyd George, presidente del ministero del commercio, propose di annullare la disposizione votata dalla commissione, secondo la quale le navi straniere dovrebbero attenersi esattamente alle disposizioni inglesi circa il limite di carico.

LONDRA 23 (N). Durante l'odierna seduta della Camera dei Comuni una trentina di note femministe riuscirono ad introdursi nella galleria centrale presso il «foyer» della Camera, e fecero una dimostrazione. Alcune gridavano: «Vogliamo giustizia per le donne; date alle donne il diritto di voto!»; altre sventolavano bandiere. Intervenne la polizia, ma le dimostranti si rifiutarono d'uscire e dovettero essere allontanate con la forza. Le promotrici della dimostrazione furono condotte al vicino commissariato di polizia.

Arzila in mano dei ribelli marocchini

LONDRA 23 (N). Il «Times» ha da Tangeri in data di ieri: Secondo le notizie più recenti da Arzila, la gente della tribù dei Beni-Aros è da domenica in possesso della città, ma l'ordine è mantenuto, e gli abitanti non sono molestati. Le autorità di Tangeri hanno deciso di non mandare truppe ad Arzila per non provocare spargimento di sangue. Le autorità di Arzila hanno pregato Raisuli di proteggerle.

La gente della tribù dei Beni-Aros ha vietato a chiunque d'entrare in Arzila o d'uscirne. Alcuni ebrei furono maltrattati ed ebbero le botteghe saccheggiate. La legazione spagnola, sotto la cui protezione stanno gli ebrei, ha protestato energicamente. Mohamed el Torres non prende alcun provvedimento contro i Beni-Aros.

Un incidente automobilistico a re Edoardo

LONDRA 23 (N). Durante il tragitto da Londra a Newmarket, l'automobile di re Edoardo atterrò un passante. Il re fece tosto fermare la vettura e provvide al trasporto del ferito all'ospedale.

Il ricupero del «Lutin»

BISERTA 23 (B). Il sottomarino «Lutin» fu sollevato oggi nel pomeriggio con un dock galleggiante e rimorchiato in un punto di minor profondità. Si spera di poter sollevarlo entro il pomeriggio alla profondità di soli 30 metri. Il bel tempo favorisce i lavori.

IN RUSSIA.

Contro il contrabbando nel Baltico

KRONSTADT 23 (Ag. telegr. pietroburghese). In seguito al sequestro di oggetti di contrabbando a bordo dell'incrociatore «Diana» il comandante supremo dei porti del Baltico emise un ordine per tutti i comandanti delle navi da guerra interne ed estere in base al quale essi dovranno notificare in tempo agli uffici di dogana qualsiasi imbarco o sbarco di oggetti.

I detenuti politici a Pietroburgo e i lebbrosi di Luga

PIETROBURGO 23 (N). L'Agenzia pietroburghese smentisce l'informazione ricevuta dai giornali che i detenuti politici a Pietroburgo sarebbero stati collocati nel riparto dei lebbrosi e ciò per opera di un tal Luga, il quale perciò sarebbe anche stato punito. Secondo l'Agenzia, probabilmente questa informazione sarebbe dovuta ad un equivoco per il fatto raccontato dal «Nowoje Vremja», che nella città di Luga si è scoperto fra i detenuti un caso di lebbra.

Una lega rivoluzionaria di postelegrafici

MOSCA 23 (Ag. telegr. pietroburghese). Ieri si fecero molte perquisizioni a domicilio e molti arresti, in seguito ai quali fu scoperta una nuova lega degli impiegati postali e telegrafici. La lega era composta di un gruppo di giovani, per la maggior parte impiegati postelegrafici, licenziati dopo l'ultimo sciopero. Dopo gli arresti compiutisi, la lega sembra già liquidata.

Gli orrori della polizia segreta - Agente che spara sui soldati per provocare un eccidio

SEBASTOPOLI 23 (N). Recentemente, mentre un reggimento di dragoni della Crimea passava per una via della città, fu tirata una revolverata contro i soldati. Questi arrestarono l'autore dell'attentato e constatarono che era un agente della polizia segreta. Costui confessò poi che era stata sua intenzione di provocare un «pogrom».

Evasione di deportati in Siberia

IRKUTSCH 23 (Ag. telegr. pietroburghese). La notte scorsa avvenne un'evasione in massa dei detenuti di queste carceri. Riuscirono a fuggire 17 detenuti, parte dei quali furono poi ripresi. Nove detenuti furono uccisi durante il tentativo di fuga, e così pure un custode. Due sentinelle rimasero ferite.

Witte è ancora a Parigi

PARIGI 23 (N). La notizia dei giornali inglesi che il conte Witte è partito da Parigi per Pietroburgo è falsa. Witte è ancora a Parigi e si trova sotto cura del noto chirurgo tedesco Spiess, il quale gli fece un'operazione al naso, riescita perfettamente.

Stössel espulso dall'esercito

BERLINO 23 (N). Da Pietroburgo si comunica che l'aiutante generale Stössel fu congedato senza uniforme e senza pensione. Se egli venisse riabilitato nel processo per la capitolazione di Porto Arturo, gli si darà il diritto di portare l'uniforme e di riscuotere una pensione. Per ora deve andar vestito in borghese.

LE MANOVRE MILITARI IN CINA.

CIANG-TE 23 (Reuter). Sono incominciate le manovre autunnali dell'esercito cinese. Vi prendono parte 30.000 uomini al comando di Yuanscikai e Tiehliang. Queste truppe sono armate secondo i sistemi moderni e istruite da ufficiali europei. Alle manovre assisteranno trenta addetti militari esteri.

Aumento di sconto alla Banca svizzera d'emissione

BASILEA 23 (B). La Banca svizzera d'emissione aumentò lo sconto dal 5% al 5½%.

Il re di Grecia in viaggio per Parigi. COPENHAGEN 23 (N). Il re di Grecia è partito stamane per Parigi.

La contessa Montignoso e le sorelle. MONACO 23 (N). La contessa Luisa di Montignoso proveniente da Firenze è arrivata oggi a Lindau e nel pomeriggio proseguì per Monaco. Le sue sorelle, arciduchesse Margherita, Gemma ed Agnese, sono arrivate a mezzodì da Lindau a Monaco e per non incontrarsi con la sorella le due prime si recarono presso una famiglia amica nei pressi di Monaco e la sorella minore, Agnese, proseguì per Salisburgo.

Un furto di 120.000 sigari Portorico.

PRAGA 23 (N). A Landskron alcuni zingari apersero un carro ferroviario chiuso con piombi e rubarono 120.000 pezzi di sigari Portorico. Dei ladri nessuna traccia.

Conte polacco condannato per ricatto a Leopoli.

LEOPOLI 23 (N). Dinanzi a questo tribunale comparve oggi il conte Zielinski, preteso ufficiale profugo dell'esercito russo, accusato di ricatto. Nel giugno scorso il conte Zielinski aveva diretto delle lettere minatorie al conte Russotzki di Leopoli, in cui gli chiedeva il versamento di 400 corone per il comitato anarchico di Leopoli, minacciando altrimenti di morte il conte Russotzki e la madre sua. Fu condannato a sei mesi di carcere, alla perdita della nobiltà ed al bando dall'Austria.

Scontro ferroviario.

CHIETI 23 (N). Il treno misto N. 1664 proveniente da Sulmona entrava stanotte alle 23.27 nella stazione ferroviaria di Pescara malgrado che il disco fosse chiuso ed investiva allo scambio d'uscita un treno merci facoltativo partito da Pescara. I viaggiatori e il personale rimasero illesi. La macchina del treno investitore e diversi vagoni merci furono infranti con danni rilevanti non ancora precisati. Fu arrestato il fuochista Foti: il macchinista Milevolte si è reso latitante.

Fucilate fra evasi e carabinieri.

CAMPOBASSO 23 (N). In contrada Colluditoria (Salcito) alcuni carabinieri sorpresero i fratelli Buttinello, evasi dal carcere. All'ingiunzione di fermarsi gli evasi esplosero contro i militi due colpi di fucile andati a vuoto. Un carabiniere e un contadino, certo Giuseppe Famiglia, risposero al fuoco. Il Famiglia riuscì a colpire Pasquale Buttinello. Gli evasi però riuscirono a fuggire guadando il fiume Trigno, ma i carabinieri li inseguirono e riuscirono a raggiungere il Pasquale Buttinello, ferito da pallini alla spalla e alla gamba destra.

Bruciato nella cappella ardente.

FIRENZE 23 (N). Stasera una disgrazia orribile avvenne in via Filippo Strozzi. Mentre il cadavere di un piccolo bambino giaceva nella cappella ardente, esplose un lume a petrolio che veniva acceso dai famigliari ed appiccò il fuoco all'estremità del feretro. In breve il corpicino si trovò in fiamme. Accorsa la madre si gettò sul letto funebre e afferrò la povera salma fuggendo pazzamente per le scale di casa. Alcuni pietosi e il marito della donna le tolsero il cadaverino e la accompagnarono svenuta in casa. L'incendio ha prodotto un migliaio di lire di danni. Sul luogo accorse folla enorme.

Misure ostili agli emigrati italiani in Germania

ROMA 23 (N). Il corrispondente di Berlino del «Giornale d'Italia» sollecita l'intervento del nostro Governo contro la campagna aperta dalla stampa tedesca a danno dell'emigrazione italiana. Dice che venditori ambulanti italiani, anche quelli residenti in paese da quasi 20 anni, sono stati espulsi senza pietà da Baden; e il presidente Lewald propone alle altre autorità la pronta adozione dei seguenti provvedimenti: la massima severità da parte della polizia nell'applicare agli italiani le leggi e i regolamenti e a valersi delle proprie facoltà, perchè le imprese di lavoro, quelle specialmente dei Comuni e dello Stato, prima di accettare gli operai italiani debbano informarsi sui loro precedenti e negare qualsiasi ribasso ferroviario agli operai italiani, anche a quelli che viaggiano in numerose comitive.

CRONACA LOCALE

Il servizio marittimo nel bilancio dello Stato

Nell'esame dei conti preventivi dei vari Ministeri per l'anno 1907, interrotto ieri, ecco alcuni cenni sulla parte fatta nel bilancio del Ministero del commercio ai servizi portuali e marittimi.

Per ciò che risguarda il personale si progetta: la creazione di un posto di impiegato giurisperito nella IX classe di rango, il passaggio di un impiegato dalla VIII alla VII classe «ad personam», la trasformazione di un posto di commissario edile in un posto di commissario superiore (dal 1. ottobre 1907 impoi), di un posto di ufficiale di cancelleria in un posto di aggiunto, di tre posti di assistenti in altrettanti posti di aggiunti, l'aumento di un deputato di porto e di un assistente a Trieste, la sistemazione di due praticanti e il passaggio di due praticanti ad assistenti; tutti dal 1. ottobre p. v. impoi. Nella categoria degli inservienti, e sempre dal 1. ottobre impoi, si preventiva il passaggio di alcuni servi e piloti a superiori classi di stipendio e la creazione di otto nuovi posti di piloti, di cui tre per Trieste, uno per Zara e quattro per Sebenico.

Per la pesca marittima si aumenta di 8000 cor. lo stanziamento, sì che esso arriva a cor. 53.000, importo tuttavia insufficente al bisogno e all'importanza generale di questa industria.

Nel paragrafo risguardante i fari marittimi, oltre ad alcuni aumenti per migliorie al personale, si preventivano cor. 1500 per il faro di Umago, 1500 per quello di Galiola e 4000 per quello di Pibaz.

Le spese di manutenzione e ricostruzione di opere portuali per Trieste e la Regione, sono: cor. 15.000 quale seconda rata per ricostruzioni e riparazioni al molo 0 e alla riva III al Punto franco in Trieste; per la ricostruzione della riva di Parenzo (prima rata) cor. 5000; per lavori alla riva del porto di Valdibora a Rovigno (prima rata) cor. 8000; prolungamento della riva di Cervignano (seconda rata) cor. 6000; ricostruzione e prolungamento di un molo di difesa e di approdo a Capodistria (seconda rata) cor. 4000; prolungamento del molo di Daila presso Cittanova (seconda rata) cor. 7000; prolungamento del molo di Fontane presso Orsera (seconda rata) cor. 6000; ricostruzione di una riva a Veglia (seconda rata) cor. 4000; ricostruzione di un tratto di riva a Lussinpiccolo (seconda rata) cor. 6000; per la manutenzione di boe, segnali, scale, approdi ecc., cor. 50.000; per la manutenzione di ponti sul Canal Grande e delle rive di Trieste e per altri lavori minori nei porti del Litorale cor. 54.000; per l'acquisto di santorino cor. 8000. A questi importi vanno aggiunti quelli già riportati giorni or sono, per opere nuove portuali progettate per il 1907.

L'Osservatorio marittimo ha qualche maggiore esigenza per la promozione di un aggiunto alla VIII classe di rango «ad personam» e di un assistente provvisorio alla X classe pure «ad personam», oltre ad alcune promozioni fra gli inservienti e alla assunzione di un cancellista per le prognosi del tempo.

Per il Lloyd vengono preliminate cor. 7.870.000, e ciò sulla base del vecchio contratto, con riserva di chiedere i maggiori crediti eventualmente necessari dopo approvato il nuovo contratto testè sottoposto alla Camera dei deputati. Come fu già detto in altro articolo, l'esigenza per le sovvenzioni alla marina mercantile fu elevata di cor. 1.400.000 a confronto dell'anno in corso, e ciò in base alle esperienze dell'ultima annata.

Al titolo dei Magazzini Generali il maggior credito per le spese ordinarie è giustificato con la trasformazione di cinque posti della X in altrettanti della IX classe di rango, di sette posti della XI in altrettanti della X, di sette posti d'impiegati a contratto in altrettanti di impiegati stabili nella XI classe di rango, tutti a cominciare dal primo luglio 1907; per tre nuovi posti d'impiegati dello Stato della XI classe, tre nuovi posti a contratto da cor. 2000 e uno da cor. 1200; oltre ad altri miglioramenti e aggiunte di stipendio nel corpo degli impiegati. Per mercedi ad operai è preventivato un importo di cor. 75.590 maggiore che nell'anno in corso, in vista non solo delle migliorie concesse agli operai, ma anche di aumenti nel personale stabile e provvisorio. Per l'esercizio idraulico ed elettrico si progettano cor. 37.000 più che nel 1906 e per manutenzioni degli edifizi cor. 11.550 più che nell'anno in corso. Del pari è aumentata di cor. 102.50 la spesa per la manutenzione dei binari e delle strade, giustificando l'aumento anche con le esigenze dell'igiene. Per ampliamento degli impianti si preventiva la somma di cor. 671.000, cioè 453.000 più che nel 1906, e ciò per lo sviluppo del Punto franco dalla parte della città entro i massimi limiti già fissati, per alcuni impianti nel Punto franco attuale e per l'acquisto di 5 elevatori idraulici e il cambiamento di 4 ponti giranti.

Gli staziamenti per poste, telegrafi e telefoni non sono accompagnati da tali indicazioni che permettano di accertare quali importi sieno destinati alle nostre provincie.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del caro cognato Alberto Allodi, dal dott. Francesco Pulgher cor. 100.

Raccolte alla passeggiata sociale del Club Veloce «Trieste», dalla signorina Olga Maionica, cor. 19.52, e per l'asta di un orologio e catena, donato dal sig. Pietro Trevisan, cor. 8.64.

Le letture di novembre alla Minerva. La Società di Minerva, attenendosi all'ottimo costume di prestabilire le date per evitare le sempre spiacevoli coincidenze, ha già fissato le sere delle sue quattro prossime letture, tutte entro il mese di novembre. Il 9 novembre leggerà l'egregio prof. Baccio Ziliotto su «Salotti e conversari capodistriani nel settecento»; il 16, la intellettuale signora Nella Doria-Cambon sopra «Un poeta istriano»; il 23 l'illustre prof. Francesco Flamini su «Pisa nell'arte e nella storia»; infine il 30, l'egregio arch. Arduino Berlam sul tema «Come parlano le pietre».

Un'adunanza degli impiegati dello Stato. Contemporaneamente a tutte le città principali dello Stato, ebbe luogo anche qui, per iniziativa dell'Unione centrale delle associazioni degli impiegati dello Stato in Vienna, un congresso al quale erano invitati tutti gli impiegati dello Stato in Trieste, che vi parteciparono in buon numero. Li ospitava il Casino degli impiegati dello Stato in Trieste ed il suo presidente, cons. Lasciac, assistito dal segretario della Direzione, sig. Petronio, porse loro il benvenuto. Quindi li invitò ad eleggersi un presidente. Eletto per acclamazione il sig. de Resmini, questi pregò il dott. Weiss de Welden, segretario di finanza, a fungere da relatore, in luogo del promesso ed atteso delegato dell'Unione centrale, che all'ultimo momento differì il viaggio. La relazione, molto particolareggiata, chiuse col proporre un ordine del giorno identico a quello votato nei congressi analoghi delle altre città, e contenente la preghiera al Governo ed al Parlamento di attuare sollecitamente la radicale riforma del sistema di soldo degli impiegati dello Stato, nel senso di un avanzamento automatico, e fino allora di accordare agli impiegati, almeno delle quattro ultime classi di rango, un'aggiunta mensile di carestia del 20%, da commisurarsi sugli stipendi, all'uopo di sovvenire al bisogno del momento.

Aperta la discussione, domanda primo la parola il sig. Pittoni, commissario edile ai Magazzini Generali, il cui discorso suscita in una parte dei presenti rumori e proteste. L'oratore presenta il seguente ordine del giorno: «Gl'impiegati dello Stato di Trieste, raccolti in adunanza generale, prendono la seguente deliberazione: Considerato che i mezzi sin qui usati dagl'impiegati dello Stato per il raggiungimento dei loro postulati non valsero che ad umiliare ancor più le loro condizioni morali, lasciando inalterate le loro misere condizioni materiali; considerato che anche altre categorie di salariati dello Stato hanno ad essi comuni le miserie e le aspirazioni, deliberano di dare tutto il loro appoggio al neo-costituito «Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato», il solo mezzo che potrà condurli a sicura e dignitosa vittoria; augurano che le altre province accettino il loro consiglio, seguendo in breve l'esempio, cosicchè una forte federazione unisca tutti i salariati dello Stato; si riservano di avanzare le loro domande in tempo non lontano, quando la loro giovane e promettente organizzazione, forte di numero e di sentimenti, potrà con certezza di riuscita far valere le comuni aspirazioni».

Dopo un discorso del sig. Nalis e una replica del relatore, chiede di parlare il sig. Pase, per il «Fascio degli addetti al servizio dello Stato», in appoggio dell'ordine del giorno Pittoni, fra rumori di una parte dell'adunanza, ai quali il presidente pone fine chiudendo la discussione e indicendo la votazione. E' approvato l'ordine del giorno del relatore, dopo di che l'assemblea si scioglie.

L'uomo col coltello. La presente sessione d'Assise rimarrà memorabile per le molte assoluzioni. Qualche decennio addietro, esse si sarebbero avute difficilmente: e quanto oggi avviene non è perchè la pasta degli uomini si sia fatta più buona; ma perchè si sono andate diffondendo idee più larghe sullo spirito della giustizia.

Resta però il fatto che l'accusato di ieri, acciecato dall'ira, ha ferito di coltello, e che il coltello era nelle sue mani un'arma quasi legittima, appartenendo, come si fece rilevare al processo, agli arnesi di lavoro del bracciante. Esso lo adopera come la donna di casa adopera la forbice, anche senza esser sarta. E adoperandolo, lo porta sempre seco: e ne viene che la classe dei braccianti dà uno dei maggiori contingenti nelle risse a coltellate. Ora due cose, ci sembra, si dovrebbero evitare. La prima, che il bracciante continuasse a tenere addosso il coltello anche fuor delle ore lavorative: ossia l'arme dovrebbe appartenere a chi dà il lavoro, e questi ritirarla a lavoro finito. La seconda, che durante il lavoro stesso quegli uomini, talvolta presi dal vino, talvolta accaldati dal sole, infervorati quasi sempre da una fatica violenta, possano disputarsi senza che intervenga un capo riconosciuto a farsi consegnare le armi. Nel processo di ieri apparve che questa autorità del capo, non importa se titolare o no, è pur riconosciuta effettivamente dalle compagnie di lavoratori. E il capo dimostrò anche di saper intendere con saggezza le situazioni difficili, evitando che lavorassero nella stessa compagnia coloro fra i quali vi fosse rancore reciproco. Ora questa autorità del capo, dell'anziano, del più rispettato, che esisteva una volta in tutte le confraternite di lavoratori, sarebbe bene fosse riaffermata: e al capo fosse riconosciuto il diritto di domandare i coltelli, quando vede ad un punto brusco due dei suoi uomini che sa più o meno armati. Giacchè contro l'abitudine di far uso del coltello non servono soltanto le perlustrazioni di polizia nelle osterie: deve il popolo stesso aiutare, organizzare l'aiuto, riconoscendo la fonte di tante disgrazie e cercando praticamente di impedirle. Vi sarebbero con ciò meno uomini uccisi, meno processi, meno rimorsi, per il semplice fatto che certe necessità di lavoro costringono taluni uomini ad avere addosso un coltello.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 468 casi di malattia; furono dichiarati guariti 510; rimangono in cura 998. Fra questi si contano 188 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 15.009.21.

Matrimoni, nascite e mortalità. Il movimento demografico nel nostro Comune durante la settimana passata (14-20 ottobre) si riassume nelle seguenti cifre:

matrimoni: 38;

espulsi morti ed aborti: 10;

nati vivi: 123, cioè 65 maschi e 58 femmine (dei quali 24 illegittimi);

morti: 78, cioè 49 maschi e 29 femmine (dei quali 16 inferiori ad un anno).

Dei 78 decessi di questa settimana 12 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 8 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 3 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite cronica; 5 da pneumonite; 3 da altre malattie degli organi respiratori; 4 da gastro-enterite acuta; 5 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 17 da altre malattie; 4 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Alberto Allodi, dal podestà avv. Scipione de Sandrinelli cor. 30, a favore della Casa dei poveri.

— Per onorare la memoria del signor J. Ratzenbeck, il signor e la signora Alessandro Schröder elargirono cor. 20 alla Comunità Evangelica di Conf. Aug.a.

— Il signor Augusto Fabiani elargì alla Poliambulanza cor. 3 per una consultazione avuta.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore degli orfani di Giacomina Curet, uccisa dal marito: raccolte da Emilio Trampus cor. 5; dagli Armisadori cor. 6; dai signori Lodovico Kaufmann e consorte (per onorare la memoria del sig. Giovanni Ratzenbeck) cor. 20; da Nino ed Elvira cor. 5.

Congressi sociali. L'Unione fra infermieri è convocata per stasera alle 8, alle Sedi riunite, per trattare delle condizioni degli infermieri e della scuola per infermieri.

Per regolare il servizio degli spazzacamini. Il consorzio fra maestri spazzacamini già il 25 luglio u. s. aveva presentato al Magistrato, perchè venisse esaminato, un memoriale nel quale domandava che il servizio degli spazzacamini per la città e il territorio venisse suddiviso in distretti, e ciò per agevolare il lavoro e far cessare la concorrenza.

Ieri un Comitato di maestri spazzacamini si recò dal sig. Podestà per pregarlo di sollecitare la cosa. Il sig. Podestà riconobbe giusta ed equa la domanda e promise di portare la questione in discussione nella Delegazione municipale.

La tombola a domicilio. Stasera alle 8 seguirà l'estrazione dei primi cinque numeri della tombola a domicilio. Vi assisterà, oltre la Direzione della «Previdenza», apposita commissione di soci fiduciari. Sono pure invitati rappresentanti delle autorità e della stampa.

I cinque numeri estratti si pubblicheranno nel «Piccolo» di domani mattina.

Club sportivo «Libertas». Veniamo pregati di annunziare che i premi per le prossime gare del C. S. «Libertas» non sono esposti (come erroneamente ci fu comunicato dalla Società stessa) nel negozio Costarelli, ma nel negozio Brill, in Corso 1.

Il «Wurmbrand» e la nebbia. Ci viene comunicato che, causa la nebbia, la partenza del «Wurmbrand», fissata per stamane alle 8, venne sospesa.

Il piro-clapet disincagliato dall'«Audax». L'altra notte, presso la scogliera di Miramar, sulla quale s'era incagliato il piro-clapet «Nettuno», dell'impresa Faccanoni, si recarono i rimorchiatori «Marte» e «Sirio», della stessa impresa, per tentare il disincaglio del «Nettuno», ma non riuscirono. Ieri mattina alle 9, il tenente di porto cav. Frausin si recò con l'«Audax» presso il naviglio incagliato. A bordo del «Nettuno» si trovava tutto l'equipaggio e il signor Pietro Faccanoni, che attendeva i suoi rimorchiatori con attrezzi di salvataggio, un palombaro e personale di rinforzo. Il capitano Frausin frattanto dispose ogni cosa per tentare il disincaglio col favore dell'alta marea, che dalle 11 alle 11.45 avrebbe raggiunta la massima altezza. Poichè le macchine e i verricelli del «Nettuno» funzionavano, il cap. Frausin pensò di farle agire per il disincaglio. L'«Audax» portò le due ancore di poppa del «Nettuno» a circa 150 metri dalla poppa del «Nettuno», ove furono affondate. Quindi anche l'ancora dell'«Audax» fu calata in mare in linea retta della prua di questo e della poppa del «Nettuno», per servire da indice della linea retta del «Nettuno». Poi sul naviglio investito fu riempito d'acqua tutto il deposito poppiero, e tutto quanto c'era di pesante a prua fu trasportato a poppa, ottenendo così un notevole alleggerimento della parte anteriore del «Nettuno». Alle 11, tutti i preparativi erano compiuti, anche la collocazione del grosso e lungo gherlino da rimorchio che assicurava l'«Audax» al «Nettuno». Però, visto che i rimorchiatori dell'impresa non erano ancora arrivati, nè erano in vista, il capitano Frausin decise di tentare il disincaglio col solo «Audax», coadiuvato dal «Nettuno» stesso. L'«Audax», ad un dato segnale, partì a tutta forza e contemporaneamente macchine e verricelli del «Nettuno» furono messi in azione: i verricelli dovevano dare una strappata alle due ancore, la macchina dare «tutta forza indietro». Il primo e secondo sforzo non diedero alcun risultato, il terzo e il quarto smossero leggermente il «Nettuno»; il quinto rimise il «Nettuno» a galla. Alle 11.35 il «Nettuno» era libero, mentre da Trieste appunto giungevano sul luogo i due rimorchiatori dell'impresa e il palombaro, con rinforzi e con arnesi di salvataggio. Il sig. Pietro Faccanoni espresse felicitazioni e congratulazioni al cav. Frausin e ai suoi valenti cooperatori. Il palombaro si calò in mare per una prima visita sotto la chiglia del «Nettuno», e trovò che una lamiera era tagliata, e che tanto nel centro quanto verso i lati del fondo si vedevano alcune larghe «scodelle», prodotte dallo sfregamento sulle roccie. Anche l'asta proviera era danneggiata. Poco dopo il mezzodì, il «Nettuno», scortato dai due rimorchiatori, entrò in porto, andando ad ormeggiarsi in Sacchetta.

Fra l'immaginazione e la realtà. - Un povero pazzo. Lasciò ieri la più penosa impressione di raccapriccio in tutte le persone che lo videro, il macabro spettacolo d'uno sciagurato che da Montebello in direzione di città - attraverso siepi, fossati, frane e ostacoli d'ogni maniera - correva, correva, brandendo una smisurata croce nera.

Pareva che avesse le ali ai garretti; ed emetteva strilli che facevano correre i brividi per la spina dorsale. Aveva una faccia sconvolta e spettrale come di chimera truce e fuggente sull'ala dell'ineluttabile. Nel parossismo della mente oscurata, nell'abbrivo della corsa - qualche idea fissa forse lo inseguiva, gli bruciava, gli martoriava il cervello - l'infelice non vedeva più barriere innanzi a sè.

Quando ebbe imboccata la via S. Francesco prese di mira la vetrina d'un negozio e vi si buttò a capo fitto come un bufalo contro l'ostacolo, e vi si slanciò contro con tutto l'impeto d'una idea impadroneggiabile e catastrofica; e vi cascò sopra colla forza cieca e informe d'un corpo trascinato dal proprio peso.

La fragile materia limpida si spalancò in ampia voragine; e, mentre i frantumi della lastra con cigolio sinistro, con strepito metallico e convulso andavano in rifascio sgretolandosi sul selciato, il mentecatto ne usciva con lividi e ammaccature; e mostrava le povere mani inconscie e sanguinolenti, come trofei di aberrazione.

Dovettero accorrere tre infermieri della Guardia medica per ridurre all'impotenza l'infelice e trascinarlo, a forza, legato nelle sale d'osservazione all'Ospedale.

Disgraziato accidente all'Arsenale. - Mano mutilata. Giuseppe Bisiak, di 25 anni, falegname, occupato all'Arsenale del Lloyd, abitante al N. 11 della via S. Servolo, è rimasto vittima di un disgraziato accidente, in seguito al quale ebbe la mano sinistra mutilata. Ieri mattina alle 8, il pover'uomo, dovendo segare un pezzo di legno, si recò al banco della sega circolare mossa dall'elettricità, e incominciò a far segare il pezzo di legno. Sciaguratamente questo gli sfuggì di mano, ed egli rimase con la mano sinistra impigliata nella sega in modo così disgraziato da riportare gravissime lesioni e l'asportazione del medio e dell'anulare.

Soccorso dai compagni, fu accompagnato nell'infermeria dell'Arsenale, dove gli furono prestate le cure più urgenti. Poi, con una vettura, fu accompagnato all'Ospedale ed accolto nella quarta divisione.

Morto di tetano. La sera del 13 p. p. veniva accompagnato al nostro Ospedale il giardiniere Eugenio Brumat, di 19 anni, da Farra, il quale mentre lavorava nel giardino del setificio di Sdraussina aveva riportato una ferita alla mano sinistra, avendo preso in mano un inaffiatoio in cattivo stato. La ferita, non grave per sè stessa, presentava traccie d'infezione e perciò il Brumat, accolto nella quarta divisione, veniva assiduamente curato. Ma disgraziatamente gli si manifestò il tetano e lo sventurato morì dopo atroci sofferenze ieri mattina alle 2.

Grosso furto alla Posta. Lunedì verso il mezzogiorno, il signor Paolo Dik, abitante in via del Molin grande N. 16, primo piano, si recò alla centrale delle Poste e, mentre attendeva al disbrigo delle proprie faccende, fu derubato da un ignoto del portafogli contenente 250 lire sterline in banconote, che teneva in una tasca del soprabito, nonchè della spilla d'oro del valore di 40 corone. Il signor Dik si accorse quasi subito della sparizione, ma troppo tardi per agguantare il ladro: questi doveva essere già molto lontano. Verso le 7 di sera poi, il derubato fu lì lì per mettere le mani sull'audace borsaiuolo, ma pure non riuscì.

Ecco come passò la cosa: alla suaccennata ora il signor Dik, che era in compagnia del ragazzo di 12 anni Aurelio Vidoli, abitante in via del Molin grande N. 16, passava per la via Carlo Ghega: essi si recavano appunto in cerca del ladro. Ad un certo punto il ragazzo, che si era fermato dinanzi a un'osteria, emise una esclamazione di gioia: aveva veduto nel locale un giovane sui 24 anni che teneva fra le mani il portafogli del signor Dik! Questi, invece di mandar a chiamare una guardia, pensò di attendere lo sconosciuto sulla via e, quando uscì dal locale, lo fermò e lo invitò a restituirgli il portafogli. Ma colui gli diede un'occhiata di traverso poi mise una mano in saccoccia... e fuggì a gambe levate. Allora il signor Dik, perduta ogni speranza di rintracciare una seconda volta il ladro, denunciò la cosa alla polizia.

La fine di un paio di stivali. L'altro giorno alla nota alcoolista Filomena Travan, la dolce e inseparabile emula ed amica di Sista Bevilacqua, accadde un fatto veramente straordinario... per lei: fu derubata. Così, dopo essere stata due o trecento volte in polizia come accusata, questa volta vi entrò spavaldamente quale accusatrice. La donna che vive... e si ubriaca dalla carità pubblica, lunedì mattina si recò al Magistrato e tanto disse e fece che l'impiegato, per levarsela dai piedi, le consegnò un paio di stivali nuovi. Uscita dagli uffici del Magistrato, la donna si recò a bere un bicchierino in una liquoreria di via S. Giusto, dove trovò il questuante Carlo Besek, di 40 anni, da Trieste, abitante in via Gaspare Gozzi. I due apostoli di Bacco intavolarono una animata conversazione, alla fine della quale l'uomo tentò di rubare gli stivali alla donna. Questa tenne stretto l'involto ed egli allora si diede a percoterla fino a che la costrinse ad abbandonare gli stivali; poi fuggì. Tre ore dopo, la Travan, incontrato il ladro in via di Crosada, lo fece arrestare.

Alla polizia ella dichiarò che il Besek le aveva cagionato una contusione alla guancia sinistra.

Una simpatia dei ladri. Il nome del calzolaio Ferdinando Pagan, portinaio della casa N. 4 di via della Torre bianca, deve essere segnato sul registro dei ladri a caratteri cubitali, con l'osservazione di recarsi a visitarlo il più spesso possibile. In quindici giorni il casotto del detto calzolaio fu visitato tre volte dai ladri: la prima volta vi entrarono approfittando della circostanza che egli si era allontanato lasciando aperta la porta, e lo derubarono di un paio di scarpe nere, da signora, del valore di 12 corone; la seconda forzarono lo sportello dello stanzino e lo derubarono di un parapioggia del valore di 5 corone; la terza, ierlaltro, verso le 2 del pomeriggio, la moglie del Pagan, Cristina, sorprese un ignoto visitatore mentre, allungata una mano oltre uno dei fori del casotto, tentava di impossessarsi di un paio di stivali. La donna si diede a gridare e il ladro fuggì a mani vuote.

Il povero calzolaio, disperato dalle tante... attenzioni usategli dai ladri, denunciò la cosa alla polizia.

Cronaca dei furti. Lunedì mattina a Rodolfo Ukmar, macchinista al teatro Carlo Goldoni, abitante in via del Rivo N. 36, venne a mancare il campanello della bicicletta che aveva lasciata nell'atrio del teatro, e poco dopo constatò la sparizione di un piatto d'ottone lasciato in teatro dall'orchestra militare. Pensatoci un po' su, l'Ukmar concentrò i suoi sospetti sul bracciante Giovanni P., di 27 anni, da Trieste, abitante in via dell'Istria, e lo fece arrestare. Però egli non potè fornire alcuna prova contro il presunto ladro, sicchè questi fu rilasciato in libertà.

* A richiesta del signor Paolo Heller, impiegato postale, abitante in via dei Rapicio N. 3, fu arrestato ierlaltro il bracciante Antonio Z., di 29 anni, da Divacciano. Alla polizia il signor Heller narrò che otto giorni prima era stato derubato dell'importo di 180 corone e di aver motivo di credere che a fare il colpetto fosse stato lo Z. L'impiegato, trovando sufficienti le prove fornite dall'accusatore, fece condurre il giovanotto agli arresti inquisizionali.

* Emilio Franceschino, cameriere, abitante in via Nuova N. 49, commise ieri notte l'imprudenza di dormire su uno scanno in via Miramar, e quando si svegliò si trovò senza... stivali e senza tutti i suoi documenti.

* Marco Perossa, di 37 anni, marittimo, occupato presso l'impresa dei lavori portuali «Adriatica», da Punta Dura (Dalmazia), passando ierlaltro verso le 2 del pomeriggio per la via Punta del forno, fu avvicinato da uno sconosciuto che lo derubò del portamonete contenente 24 corone e 60 centesimi che teneva in una saccoccia esterna della giacca.

* Giovanni L., di 25 anni, giornaliero, abitante in via Media N. 42, ed Ugo I., di 21 anno, cocchiere, abitante in via della Ferriera, furono arrestati ieri notte alle 3 al caffè «Saturno», in via Giulia, perchè avevano tentato di rubare il portafogli contenente 230 corone al signor Dante M., abitante in via del Bosco N. 5, che si era addormentato su una sedia.

Cameriere infedele. Il signor Giovanni Biaggino, proprietario di una pensione per operai al N. 988 di Guardiella, lunedì mattina incaricò il proprio servo, Rodolfo B., di 22 anni, di scendere in città ad acquistare una quantità di merce e gli consegnò l'importo di 88 corone. Il giovanotto attaccò il cavallo alla carrettella e si allontanò. Dopo circa mezz'ora il signor Biaggino fu avvertito che la sua carrettella ed il cavallo erano stati abbandonati sulla strada nuova di Guardiella: il cameriere si era eclissato con le 88 coroncine! Il danneggiato comunicò la cosa alla polizia.

L'inferno degli ubriachi. L'osteria di Antonio Rabeschini, in via dell'Arcata N. 14, deve avere una speciale attrattiva per tutti quegli uomini che, alzato il gomito, sentono il bisogno di sbizzarrirsi facendo un po' di chiasso: quasi ogni sera vi si svolgono delle scenaccie clamorosissime e il povero oste non sa più come liberarsene.

L'altra sera verso le 7.30 entrò nel locale un giovanotto sui vent'anni, vestito alla foggia degli operai: era già alquanto brillo e, dopo aver vuotato un altro paio di bicchieri, si diede a molestare gli altri avventori. Uno aveva la faccia da «pampalugo», l'altro gli occhi da pappagallo, un terzo la bocca come una «scafa» e così via. Il Rabeschini, che cerca di evitare i contrasti, intimò al petulante di pagare e poi di andarsene, ma ottenne l'effetto contrario: colui non soltanto non se ne andò, ma per dar sfogo alla sua rabbia mandò in frantumi la campana di una lampada, due tubi di vetro e due retine, arrecando il danno di 3 corone e 80 centesimi. Le guardie lo arrestarono, ma per condurlo alla sezione di p. s. ebbero a lottare un bel po'. Lo misero a dormire nello stanzone dei trasporti e ieri mattina alle 7.30 lo rilasciarono in libertà. Egli è lo scalpellino Giuseppe F., di 18 anni, da Trieste, abitante in via della Madonnina.

Due guardie alle prese con un violento. L'altra sera verso le 9, le guardie municipali Michele Ciuch e Ruggero Hauselich colsero in piazza Carlo Goldoni due giovanotti mentre si percotevano a vicenda, e li separarono. Uno dei due contendenti si allontanò, ma l'altro, invelenito per non essersi potuto sfogare con l'avversario, si diede ad ingiuriare le guardie, e perciò fu arrestato. Il giovanotto, allora, si diede a gridare e a dimenarsi disperatamente tentando di colpire i funzionari, i quali dovettero sostenere con esso una accanitissima lotta. Giunti in piazza S. Giovanni, le guardie fecero salire l'arrestato in una vettura, ma il giovanotto vi era appena entrato che con un calcio mandò in frantumi due lastre, poi, con un altro, frantumò lo specchio, arrecando al vetturale il danno di 12 corone. Comparve una terza guardia municipale, in borghese, la quale aiutò i colleghi a domare il forsennato. Intorno alla vettura, intanto, si era formato un capannello di curiosi e tutti avevano parole di commiserazione e di lode per le guardie municipali. Durante la colluttazione il Ciuch riportò una contusione alla guancia sinistra ed una al femore destro; il Hauselich escoriazioni al gomito sinistro e una contusione al petto.

Dopo averlo consegnato agli arresti di via Tigor, i due funzionari dovettero recarsi alla Guardia medica.

L'arrestato, avendo continuato a far rumore anche agli arresti, fu posto per qualche ora nel camerone dei trasporti e, quando si fu calmato, si qualificò per Ruggero Z., di 20 anni, da Aiello, presso Gradisca.

Galline rubate che tornano nel pollaio. Domenica verso le 5 ant., un ignoto entrò clandestinamente nel cortile della casa N. 753 di Chiadino, e dal pollaio di Caterina Stepan rubò due galline del complessivo valore di 3 corone e 60 centesimi. La danneggiata denunciò il furto alla sezione di p. s. del quartiere, ma nondimeno, alla mattina seguente, recatasi al mercato di piazza della Barriera vecchia, si diede ad esaminare attentamente le galline offerte in vendita da quelle venditrici, con la speranza di ritrovarvi le proprie. E infatti le trovò: le teneva la rivendugliola Caterina B., di 60 anni, abitante in via del Rivo N. 8. La vecchietta dichiarò di averle acquistate da uno sconosciuto e, sostenendo di trovarsi in regola con la legge, si rifiutò di restituirle. La Stepan la fece accompagnare da una guardia alla sezione di p. s. del quartiere, il cui ispettore la costrinse a restituire le galline. Poi fu rilasciata.

Malore improvviso. Il medico d'ispezione dell'«Igea» venne chiamato d'urgenza in via del Fontanone 24, ove, accorso prontamente, trovò la signora Maria Ragusin, di 24 anni, la quale era stata colta da improvviso malore. Le apprestò le più sollecite cure.

Alcoolismo acuto. Dalle guardie venne trasportato all'«Igea» il muratore Giovan Maria Bencich, di 60 anni, abitante in Rozzol 119, il quale in preda ad alcoolismo era caduto riportando due ferite alla fronte. Ebbe le opportune cure.

Assalto nervoso. Ieri mattina il dottore della Stazione centrale di soccorso portatosi d'urgenza alla direzione di polizia, trovò Caterina R., di 48 anni, abitante in via della Pescheria, la quale era stata colta da un assalto nervoso. Le prestò le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Cesare Gasperutti, di 20 anni, scalpellino, abitante in via del Bosco 54, per una ferita all'aluce destro; Vincenzo Camponico, di 24 anni, muratore, abitante in via della Fornace 5, per una ferita di taglio al medio destro; Giuseppe Maier, di 40 anni, manovale, abitante in Rozzol 300, per una contusione alla mano sinistra.

Cadute. Il contadino Floriano Rumac, abitante a Brest presso Bagnoli fu accolto ieri nella quarta divisione dell'Ospedale perchè, cadendo, si era fratturato la clavicola destra.

Francesco Ballof, di 22 anni, vetturale, abitante in via Risorta 7, ieri cadendo riportò una ferita alla guancia e alla palpebra sinistra. Ebbe le prime cure dal dottore della Stazione centrale di soccorso, poi si recò all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Antonio Covacich, di 45 anni, bracciante, in seguito a caduta riportò una ferita alla regione orbitale destra. Ricorse alla Guardia medica.

Il calderaio Luigi Umech, di 50 anni, abitante in via S. Marco 20, fu accolto ieri nella quarta divisione dell'Ospedale perchè, cadendo, si era prodotto una frattura al malleolo destro.

Corrispondenza aperta. *Caligher.* «Caligo», nel senso di nebbia, è parola latina conservatasi tale e quale nei dialetti veneti. «Caligher» deriva dal latino «caliga», che era un genere di calzatura bassa. — *Vecchio abbonato.* Il tronco ferroviario Mestre-Bassano-Tezze (Valsugana) sarà pronto pel 1908. — *Gitante, costante lettore, assiduo.* Secondo le ultime informazioni da Milano l'esposizione si chiuderebbe al 12 p. v. Partendo da Milano alle 1 pom. si arriva a Trieste alle 10.45 pom., III cl., andata e ritorno S. Giorgio-Milano L. 16. — *Abbonato.* Non è ancora stabilito il giorno dell'estrazione della lotteria dell'esposizione di Milano.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.9, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 767.—. Oggi: alta marea 5.24 ant. e 1.27 pom. - Bassa marea 10.2 ant. e 10.30 pom.

Ogni giorno una. Il caporale (a un plottone di coscritti): La palla di questo fucile attraversa venticinque centimetri di legno solido. Tenetelo bene a mente, teste di legno!

TEATRI.

Politeama Rossetti. Alla terza rappresentazione del «Rigoletto» il teatro era straordinariamente affollato. I principali esecutori del capolavoro verdiano, la sig.a Clasenti, il baritono Romboli e il tenore Marcolin ebbero calorosi applausi. Si chiese la replica della cabaletta, che però non fu concessa.

Questa sera riposo. Domani quarta rappresentazione.

Filodrammatico. Anche ieri «Verso l'amore» di Gandillot fu accolta con applausi ad ogni atto. La Gramatica e Ruggeri ebbero calorose acclamazioni.

Questa sera, per aderire alle molte richieste pervenute, si dà una replica della bellissima commedia di Roberto Bracco: «Piccola fonte» che, come si sa, è una delle migliori esecuzioni della compagnia e una delle più forti e penetranti interpretazioni artistiche di Emma Gramatica.

* Veniamo pregati di far sapere che la cassa del teatro vende da oggi i posti ed i palchi non prenotati, tanto per la serata in onore di Ruggero Ruggeri, che si darà venerdì 26 corr., quanto per la serata commemorativa di Giuseppe Giacosa che si darà il 31 corr. I posti ed i palchi prenotati, non ritirati in tempo utile, andranno ai nuovi richiedenti.

Fenice. Questa sera Frizzo darà: «Un minuto di sospetto», scherzo tragicomico in 5 personaggi, e la replica dell'«Eldorado». Venerdì serata d'onore del Frizzo con alcune novità, fra cui «Frizzo trasparente».

Goldoni. Pubblico assai numeroso iersera all'unica rappresentazione del dramma «Gli ebrei» di E. Tschirikow. Il lavoro ha episodi interessanti, nei quali l'autore si fa apprezzare quale abilissimo disegnatore di figure e di ambienti. Gli attori furono molto applauditi e piacque in ispecial modo la signorina Orth, notata più che nelle sere precedenti per chiarezza di dizione ed efficacia drammatica.

Questa sera la compagnia porrà in scena lo scherzo musicale «Egli e sua sorella». Domani, giovedì, unica rappresentazione della commedia satirica «Educazione di principe». Vi prenderà parte la signorina Costanza de Mattosich-Linden, del teatro reale di Bruxelles.

Il trasformista Bernardi al Filodrammatico. Costantino Bernardi, dopo circa sei anni d'assenza, durante i quali raccolse applausi a Parigi, Londra, Bruxelles, Berlino, Vienna ecc., tornerà fra breve a Trieste e darà alcune rappresentazioni al Filodrammatico, incominciando dal 1. di novembre a. c.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. — Riposo.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Gramatica-Ruggeri. — Ore 8.15. — *La piccola fonte*, in 4 atti di R. Bracco.

FENICE. Ore 8. Rappresentazione di varietà del trasformista Frizzo.

GOLDONI. Compagnia viennese di prosa. Ore 8. *Egli e sua sorella*, vaudeville in 4 atti di L. Buchbinder e R. Raimann.

TRIBUNALI

(Corte d'Assise di Trieste)

In Punto franco

Coltellate che uccidono

Abbiamo riferito nel «Piccolo della Sera» le prime risultanze del dibattimento tenutosi ieri al confronto di Ernesto Decarli, d'anni 31, nato a Trieste e pertinente a Chioggia, accusato del crimine di uccisione, per avere la mattina del 17 settembre scorso, in Punto franco, colpito con parecchie coltellate Giovanni Schiavo, che, avendone avuto squarciato il cuore, pochi minuti dopo spirava.

Il Decarli ieri disse di aver agito in un momento di somma eccitazione, perchè lo Schiavo tentava di affamarlo, impedendogli di lavorare allo scarico dei piroscafi, e anche quella mattina aveva fatto passi per farlo licenziare dallo scarico del pir. «Gerty» cui era stato assunto dal capo-compagnia Danelon. Lo Schiavo lo perseguitava, perchè egli conviveva colla moglie del nipote, Amalia Taucer; e in parecchie occasioni, anzi, aveva perciò tentato di attaccar brighe con lui, che, invece, s'era mantenuto calmo. Il Decarli dichiarò di non ricordare quanti colpi aveva inferto allo Schiavo, ma negò di aver inseguito e colpito lo Schiavo anche quando questi s'era dato alla fuga. I testimoni Mario Bonivento e Carlo Danelon, confermarono che lo Schiavo quella mattina aveva fatto dei passi per far licenziare il Decarli: e il Bonivento narrò che questi, avutane notizia, ebbe a dire: «Voio veder coss' ch' el ga con mi; vado domandarghe».

Altri testimoni

Pietro Delsarto, meccanico ai Magazzini Generali, narrò che verso l'una e mezzo intese il Decarli chiamare a terra il Danelon che era a bordo del pir. «Selinunte»: invece, vide scendere lo Schiavo e dirigersi parlando insieme col Decarli fin sotto la grua n. 12, ove giunti, il Decarli improvvisamente colpì con un pugno, un forte pugno, lo Schiavo e mettersi a correre. Lo Schiavo si sbottonò il panciotto ed egli non vide altro, perchè, stando a manovrare la grua n. 11, aveva la vista nascosta appunto dalla grua n. 12.

Pres. (al Decarli) Avete inteso? Foste voi improvvisamente a colpire.

— No xe vero.

— E perchè volete che il teste dica il falso.

— Una volta gavevimo ciacole.

Test. Oh roba de gnente...

Umberto Holzner parla un italiano ricercato e fiorito. Egli dice: Come di consueto recavami quel pomeriggio a riprendere le mie occupazioni, quando fra i magazzini 21 e 22 faccio per prendere l'androna e vedo per la riva del 22 due individui rincorrersi. Fermo la mia attenzione e con certo compiacimento, anche, ritenendo fosse uno scherzo quale fra i braccianti è solito farsi. Vedo il defunto intopparsi nel rialzo della banchina, l'altro raggiungerlo e menargli un colpo, che per me era un pugno: Rialzossi il defunto e, mentre volgevasi faccia a faccia, l'altro lo colpiva di nuovo. Per me erano pugni questi, poichè nessun'arma vidi: e neanche il grido «Aiuto, el me copa» lanciato dal defunto potè farmi pensare trattarsi di fatto tristemente serio. Soltanto quando vidi il defunto cadere, dicendo: «Quel porco 'l me ga copà» e l'altro fuggire, allora soltanto compresi. Il defunto, dopo il secondo colpo, non fece che due barcollate e cadde riverso sotto la banchina.

Il dif. dott. Robba vorrebbe sapere dal teste in quanto tempo si svolse tutto il fatto e se può confermare che il Decarli inseguì lo Schiavo.

— Tutto si svolse in un minuto: ho detto quel che ho visto. Io espongo il quadro: la cornice non mi riguarda!

Domenico Cavalieri narra che «Giovanin de la coga» (così veniva conosciuto generalmente lo Schiavo) il giorno di San Giuseppe, trovandosi nella stessa osteria ove era l'accusato Decarli con la Taucer, insultò il Decarli ad alta voce, dicendogli: Quel là xe un beco» e poi estrasse la britola, manifestando la ferma intenzione di «pungerlo» se avesse continuato a ballare con l'amante. Ad evitar guai, egli ne rese avvertito il Decarli, il quale si ritirò con la donna dietro un gruppo di amici, per evitare che lo Schiavo, il quale era riscaldato dal vino, lo potesse raggiungere facilmente. Il Decarli si lamentava della persecuzione continuata che subiva da parte dello Schiavo, dicendo che, fra altro, non lo lasciava lavorare in nessun luogo.

Un'apologia dell'accusato

Amalia Taucer, una bionda grassoccia e piacente, fra i trenta e i trentacinque anni - fa una deposizione che è una apologia dell'accusato e una requisitoria vivace contro lo Schiavo e suo nipote Giovanni Taucer. Come i lettori avranno compreso, essa è la donna che indirettamente ed involontariamente è stata la causa di tutto. Dice di essersi sposata con Giovanni Taucer cinque anni fa e di avere avuto sei figli, dei quali tre ne sopravvivono. Il Taucer frequentava cattive donne, faceva mancare in casa anche il necessario per il sostentamento dei bambini e la bastonava. Un anno fa, stanca di quella vita da cani, abbandonò con i figli il marito e andò a convivere con la madre. Il marito non aveva voluto pagare il fitto di casa e la aveva percossa ed insultata, rispondendo alle sue preghiere che facesse il suo dovere presso il padrone di casa: «Se no te comoda, va» e «va far la p....» e parole ancora più oltraggiose per una donna onesta.

IGIENE — STABILIMENTO A VAPORE — di — — ECONOMIA

Tintoria, Lavatura e Pulitura a secco

— di —

VITTORIO CARNIEL

Trieste — Via della Madonnina N. 38

Casa fondata nel 1882.

UNICA INSTALLAZIONE DI PRIMO ORDINE

con diritto di brevetto per Trieste.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Pulitura a secco dei vestiti per signore e signori, in qualsiasi toilette e colore. **Esecuzione speciale per i vestiti bianchi**, di seta e di lana, **cortinaggi, stoffe da mobili** (tessuti o peluche in lana, seta o cotone) mediante la macchina inventata da L. Barbe di Lione, brevettata in tutti gli Stati.

Disinfezione e pulitura dei vestiti chimicamente completa, perciò **di assoluta superiorità a qualsiasi sistema sinora usato.**

NEGOZIO PER LE ORDINAZIONI:

Via Sant'Antonio N. 9

MOTOCICLETTE

Causa avanzata stagione **vendonsi** ancora alcune **motociclette a prezzi vantaggiosissimi.**

Fabbrica biciclette, motociclette e automobili

Vilém Michl, Slany (Boemia)

IL

Hauptstädtisches Adressenbureau

BUDAPEST, VIII, Jozsef-körut 26

fondato nel 1893

fornisce indirizzi dell'Ungheria, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Bulgaria, Rumenia, Turchia ed Austria

Le migliori referenze, Servizio coscienzioso

LA DITTA

EMILIO SEGRÈ

ha aperto un

NUOVO DEPOSITO

Legnami di Carintia

in via Antonio Caccia 17

(ex androna del Moro)

Prezzi di concorrenza

Importante per i consumatori di gas!

BECCUCCI WOUWERMANS

segnalati col premio dello Stato dall'i. r. Ministero del commercio.

Brevettati in tutti i paesi.

fino al 50% di risparmio

si ottiene, secondo il parere dell'i. r. Museo tecnico-industriale mentre si garantisce una potenzialità luminosa pari a quella degli altri beccucci finora in uso.

Cercansi Rappresentanti soltanto se solvibili

Sconti agli installatori e rivenditori.

Offerte e ordinazioni indirizzare a **Guglielmo Ellbogen**, rappresentante generale dell'Impresa gas economici sistema Wouwermans

HALBMAYR & C.o, VIENNA IX, Nussdorferstr. 14

oppure Trieste Hôtel VOLPICH.

A MONFALCONE

vendesi casetta

pianoterra, due piani e accessori, nella migliore posizione.

Condizioni pagamento convenientissime

Rivolgersi: **Milocco Francesco, Ronchi**

Bottiglie vuote

di ogni qualità VENDONSI e COMPRANSI nel Grande Deposito di

UGO e GUIDO COEN

Via delle Ombrelle 5, Trieste

«AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA»

Fumatori!

Spendete soltanto **6 centesimi** nell'interesse della **vostra salute** e provate un libretto della

MIGLIOR CARTA DA SIGARETTE

AIDA

Vendesi in tutti gli Spacci di tabacchi ed all'ingrosso presso le Cartolerie e Negozi di chincaglie.

Il signor **Wilhelm Pless** (i. r. fornitore cappellaio di Corte) **è qui arrivato** ed espone all'**Hotel de la Ville, sino ai 25 corr.,** un ricchissimo assortimento in

Cappelli da Signora

ultima novità

VIENNA E PARIGI

e prega queste P. T. Signore di accertarsi, mediante una visita, del suo ricco assortimento.

Nuovo arrivo cappelli da soirèe e di pelo.

PER CHI CI TIENE ALL'IGIENE

non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso delle seguenti specialità:

Sapone „Salus"

Chinina „Salus"

Acqua Colonia „Salus"

Polvere di riso „Salus"

Si vendono in tutti i negozi di profumerie e nelle drogherie.

IMPIANTI ELETTRICI

Oesterr. Siemens-Schuckertwerke

Rappresentante ingegnere T. Riedel — **Piazza della Borsa N. 7.**

Cortinaggi

IN RICCO ASSORTIMENTO

Succ. PIETRO TAVOLATO

Trieste, Corso 19

TOM GALLON 8

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di **A. Foa**

— Questo poi, non ve lo permetterò - disse risolutamente. - Non so chi siate, ma questo oltrepassa i limiti della ragione. Forse avrete qualche autorità sull'uomo che tanto facilmente vi ha lasciato tutto quello che era suo, poco fa, ma io non voglio essere compromesso in questo furto.

Mr. Chickley sempre inginocchiato davanti al sacco da viaggio, alzò verso Kenway una faccia dolente e scandalizzata; si poteva perfino supporre che stesse per arrossire:

— Furto? - disse a bassa voce. - Mio caro ragazzo, perchè non volete usare dei termini più convenienti? Se, per caso, qualcuno vi sentisse, potrebbe provare un'impressione spiacevole. Può mai supporsi, anche per un minuto solo, che io, nonostante le disgrazie subite per colpa della crassa ignoranza delle autorità, che io, dico, possa esser colpevole di furto? Mi fate rabbrividire. Io ora non faccio altro che prendere a prestito - ponete mente a questa parola - prendere a prestito ciò che mi è stato affidato.

— Per me è la stessa cosa; non voglio prendervi parte - continuò Arnoldo. - Non mi curo di ciò che succederà, ma voglio andarmene di qui. Anzi, oltre a questo, io informerò il direttore dell'albergo che tutta questa roba non è nostra; gli dirò chi siamo noi.

— Benissimo, mio caro ragazzo! Lungi da me il pensiero di porre un freno ai generosi impulsi della gioventù - disse mr. Chickley con un sospiro di rassegnazione. - Noi abbiamo già destato qualche sospetto, introducendoci nell'albergo in un modo così strano; poi c'è la questione del bagaglio. Andate, andate giù e spiegate ogni cosa; dimenticate, se potete, tutto quello che ho fatto per voi, rifiutate di ascoltare qualsiasi spiegazione.

— Non mi tratterrò ad ascoltare le spiegazioni che vi piacerebbe darmi - replicò Arnoldo recisamente. - Desidero, soltanto, sappiate che non sono assuefatto a scherzi di questa specie e che preferisco morir di fame piuttosto che rendermi complice delle vostre azioni.

— Ebbene, allora, mio caro e giovane amico, dovete sapere che qualche anno fa....

— Zitto! - interruppe Arnoldo, alzando le mani e rimanendo in attitudine di ascoltare. - Sentite questo rumore?

Mr. Chickley si alzò agilmente e si avvicinò alla porta con precauzione. Applicò l'orecchio alla serratura e stette ad origliare, mentre che, coi suoi occhi azzurri, scrutava la fisionomia pensierosa di Arnoldo.

Quando ruppe il silenzio, fu per spiegare la natura del rumore che aveva udito e che si sentiva ancora.

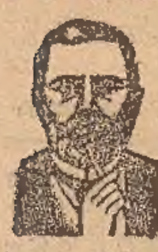
— Pare - bisbigliò, sorridendo giocondamente - anzi, non v'è da mettere in dubbio, che questo strepito provenga da una donna che piange. Odo distintamente i suoi singhiozzi e la sua voce, giacchè, a quanto sembra, è nella ridicola occupazione di parlare a sè stessa. Però, non riesco a afferrare le sue parole. Mio caro mr. Kenway, non sia mai detto che trascuriamo un'occasione; può esservi qualche cosa d'interessante. E, sopratutto, mio caro ragazzo, una signora!.... Pensare ad una signora immersa nella desolazione!.... Che brutto mondo è mai questo!

Era proprio uno spettacolo divertente il vedere mr. Enoch, mentre apriva cautamente la porta e si affacciava pian

Liquore di Ruta di Eckert

LIQUORE NATURALE DIETETICO
di erbe montane
distillato, di sapore amabile, stomatico
Preso con acqua
ECCELLENTE RINFRESCANTE
per cacce o escursioni.
LIQUORE CASALINO
raccomandabilissimo.
I. R. Fornitore di Corte
FABBRICHE LIQUORI
ALBERT ECKERT
GRAZ (Stiria)

Pettine per tingere i capelli



Col semplice pettinare tinge i capelli grigi o rossi in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! - In uso molte migliaia.

Prezzo 5 cor.
Le spedizioni eseguisce **J. Schüller**, Vienna II, Kurzbauergasse N, 4/12.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
paga l'
INTERESSE del 4½%
anche per piccoli importi di denaro in conto corrente ed in Bancogiro verso libretti o chèques.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

CRISANTEMI
a grandissimi fiori
sorpassanti tutto ciò che è conosciuto per forme e vivacità di nuance

Coltivati in vaso portante da 1 a 6 fiori secondo le varie forze, disponibili in piena fioritura dalla seconda metà d'ottobre p. v. a tutto novembre, al prezzo di L. 0.75 e L. 3 cadauno (imballaggio non compreso).

Sconti agli orticoltori-fioristi
che fanno acquisti per centinaia

Si mandano pure dei **Fiori recisi per campioni** da L. 0.40 a L. 1 cadauno; tutti **fiori enormi.**

Dietro richiesta sarà spedito franco, oltre che il catalogo delle piante per ornamento di parchi e giardini, uno speciale per **PIANTE DA FRUTTA,** il quale contiene, con la descrizione di tutte le varietà disponibili, dei cenni pratici per la potatura e piantagione ecc.

Indirizzare lettere e telegrammi alla
Floricoltura Fortesi
BRESCIA

Graz Hotel Erzherzog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

Fave squisite, preparate dalla Fabbrica Biscotti
A. MORETTI & C.o
Trieste, Via Sanità 4
Specialità „FAVE TENERE"

SOCIETÀ PER AZIONI
R. Th. Waagner-L. & J. Birò-A. Kurz
Costruzioni in ferro - Fabbrica ponti - Fonderia di ferro.
Officine: **VIENNA** (Hirschstetten e Meidling) **GRAZ**
Centrale: **VIENNA, V/1,** Margaretenstr. 70 Eisenhof.

Ponti per transito pubblico o per ferrovie, compresi i piloni. Cavalcavia, piattaforme girevoli, piattaforme di scambio parallelo, perroni, chioschi d'aspetto. Serre, padiglioni, chioschi, verando, tettucci di riparo a porte. Graticci mobili, armature per mezzi di trasporto d'industrie montanistiche. **Costruzione di tetti e soffitti, impianti di cateratte,** *lamiere a rete per l'edilizia, attrezzatura di scuderie.* **Articoli di ghisa d'ogni specie:** Ringhiere, balconati, griglie per canali, ecc.

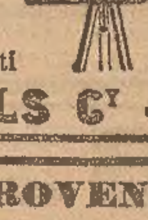
Fabbrica caldaie di Graz: Caldaie a vapore di tutti i sistemi.
Caldaie tubolari ad acqua (Sistema Alban), **Soprariscaldatori di vapore,** Caldaie per locomobili, locomotive e piroscafi, Riscaldatori, Regolatori d'aspirazione, Serbatoi, **Depuratori dell'acqua d'alimentazione,** Bollitori per cellulosa, Gasometri, Bollitori per birra, **Condutture in tubi,** Caldaie per distillazione, Lavori in lamiera a saldatura bollita, ecc.
Lavori eseguiti con la massima cura a mezzo delle più moderne macchine.
Inchiodatura idraulica. Ribaditura pneumatica.

KnC **POPOFF** Più fina marca di THÉ RUSSO.

Il DIVANO-LETTO Machnich, patentato

Premiato all'Esposizione di Firenze 1905 con gran premio e medaglia d'oro
è l'unico dei divani per dormire che è sempre pronto a servire da letto e che contiene materassi e guanciali comodissimi.
Indispensabile a quelle famiglie che vogliono restringere il proprio quartiere al minimo possibile.
Si accordano pagamenti rateali. Prospetti e Prezzi correnti gratis
ANTONIO MACHNICH, Via San Giovanni N. 10
ASSUME QUALUNQUE LAVORO DI AMMOBILIAMENTO. PROPRIO DEPOSITO MOBILI.

DILETTANTI FOTOGRAFI



Fate i vostri acquisti unicamente presso la
PHOTO MATERIALS C. - Via Ponterosso 6

— PROVENIENZA DIRETTA —
NUOVI ARRIVI DI STIVALI AMERICANI
WALK-OVER
STIVALI NOVITÀ FRANCESI
per signore, signori e fanciulli.
NUOVA SPECIALITÀ
STIVALI ELEGANTI E MOLTO FORTI PER RAGAZZI
FRATELLI FASSEL
già D. H. Pollak & C.o
Trieste — Corso 7

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 3¾%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi

Il depositante **può disporre:**
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

piano. Non riuscendo a distinguer nulla, s'avventurò nel corridolo. Quei suoni commoventi si udivano più distinti, ora, con la porta aperta, e Arnoldo, non potendo resistere, seguì mr. Chickley; così che, quando quest'ultimo si fermò per guardarsi intorno, trovò Arnoldo al suo fianco.

Da principio il vecchio non vide nulla, ma dopo un minuto o due, scorse una donna appoggiata contro il muro e con la testa fra le mani. Eccettuata quella figura, il corridoio era vuoto; mr. Chickley le si avvicinò con grande precauzione.

— Mia cara signorina, se posso aiutarvi in qualche modo....

La donna lasciò cadere le braccia, si volse e guardò Enoch con occhi atterriti. Arnoldo che era rimasto un po' indietro, ma che poteva veder benissimo, si accorse che la donna era giovane e molto elegantemente vestita. Un enigma era il motivo della sua presenza in quel luogo e più ancora il motivo della sua disperazione. Non era il caso di metterlo in dubbio: ella piangeva, piangeva amaramente, in uno stato di grande eccitazione nervosa; anche, mentre guardava Enoch Chickley, le sue labbra tremavano e batteva le mani come se fosse impazzita.

— Cara signorina - ripetè Enoch, avvicinandosele ancora - consideratemi come un amico; ve lo chiedo per favore. - Stese le mani verso di lei, e sorrise, col suo solito sorriso splendido.

Parve che la giovane si sentisse come rassicurata dalla di lui venerabile apparenza e comprendesse che, nella sua disperazione, aveva trovato un aiuto. Avanzandosi rapidamente lo prese per l'abito e gli parlò per la prima volta, con accento ansioso e reciso, al tempo stesso.

— Volete.... volete entrare in questa stanza? Non posso dirvi cos'è successo; non posso capire. Guardate voi!

Con queste strane parole, ella trasse Enoch alla porta più prossima a quella che immetteva nella sua stanza. La sua agitazione e l'evidente terrore erano tanto grandi, che non pose mente ad Arnoldo Kenway, il quale teneva dietro al vecchio ed entrava nella stanza. Tutti i di lei pensieri sembravano concentrarsi su qualche cosa che era nell'interno della camera stessa; mentre guidava il vecchio, pareva come riluttante e che non ardisse rientrarvi.

Era un salottino bene ammobiliato, con la solita tavola nel mezzo e un divano da una parte sotto la finestra.

Contro l'orlo del divano e steso per terra, giaceva un uomo: un giovane, vestito con un elegante abito da sera, e col viso pallido, immobile e bello, volto verso il soffitto. Stava così immoto e irrigidito che Arnoldo non si meravigliò più della disperazione della giovane e comprese perchè aveva chiamato in aiuto il primo sconosciuto che aveva incontrato.

Quell'uomo era morto.

Arnoldo Kenway considerò la ragazza con un sentimento quasi d'avversione, che non avrebbe potuto spiegare.

Quando, finalmente, ella si scoprì il volto, Kenway vide che era molto bella: aveva un aspetto distinto, la fisonomia di una donna innocente e pura. Eppure ai suoi piedi giaceva un morto, un testimonio muto ed immobile di quell'abboccamento notturno.

Mr. Enoch Chickley si era curvato sul cadavere e lo tastava sul petto, sotto gli abiti, con le sue mani paffute.

— Mia cara signorina, è terribile davvero! Il vostro amico è morto.

— No, no, no... non dite così, non può essere! - esclamò la giovane con occhi supplichevoli. - Si sveglierà, riprenderà i sensi, vedrete. E' svenuto, o vuol farmi uno scherzo.

Visse un anno e mezzo circa in casa della madre e il marito, nonostante fosse condannato, con la sentenza di separazione, a pagarle 8 corone la settimana, le passava appena una diecina di corone al mese. Fu in queste condizioni di cose che ella conobbe il Decarli. «Grazie a Dio - dice - ch'el xe vignù sto omo per darghe de magnar ai mii fioi» e «xe sta proprio un don de Dio ch'el xe vignù lui...»

Il Decarli non fece mancar mai nulla in casa: era buono verso di lei e buono verso le creature proprie - ne aveva egli due della sua defunta moglie - e verso le tre creature portategli da lei. Negli ultimi tempi era afflittissimo delle persecuzioni immeritate di cui lo faceva segno lo Schiavo e ne era tanto avvilito che più volte lo sorprese a piangere. La cosa più strana era che il marito di lei, incontrando il Decarli, non gli diceva niente: lo Schiavo, invece, non tralasciava occasione per tormentarlo.

La Taucer dice che, irritata di questo accanimento, un giorno si recò dalla sorella dello Schiavo e le disse chiaro e netto che se non avessero smesso questa persecuzione, che obbligava il Decarli a rimaner disoccupato, avrebbe portato i tre figli del Taucer alla loro casa, poichè così non si poteva andare innanzi e bisognava pur dar da mangiare a quelle bocche.

La teste narra quindi delle minaccie dello Schiavo all'osteria, il giorno di San Giuseppe e sottolinea la paziente rassegnazione opposta dal Decarli alle provocazioni di lui. Nel pomeriggio del 17, fu avvertita che il Decarli la attendeva in casa della zia e corse da lui: aveva già saputo di quanto era avvenuto in Punto franco. Il Decarli era commosso e avendogli ella detto: «Credo ch'el sia morto», il Decarli disse: «Credevo che lo gavessi ferido soltanto. Mi no se gnente come che xe nato el fato. Mi son diventà orbo e ghe go da».

Una proposta della difesa
Chi era l'ucciso

Il dif. dott. Robba, perchè i giurati conoscano la figura morale dell'ucciso Schiavo, propone che vengano ritirati gli atti riferentisi a tre sentenze di condanne da lui riportate il 23 giugno 1887, nel luglio 1888 e il 17 dicembre 1889. Propone inoltre che venga ritirato l'incartamento processuale riflettente un'uccisione commessa dallo Schiavo ventun anno fa, in danno di certo Cipriani, nell'osteria al «Raspo d'uva».

Il P. M. si oppone, perchè, ammesso pure che lo Schiavo fosse stato il più gran delinquente di questo mondo, il Decarli non aveva alcun diritto di ucciderlo.

La Corte respinge la proposta della difesa, perchè non in nesso con l'odierna accusa.

Il dott. Robba rileva che la madre del Decarli è morta di apoplessia e che ben due sorelle del Decarli furono trovate degne di ricevere le doti Currò.

Vien data lettura di parecchie pezze processuali fra cui: la perizia medica, la quale trovò traccie di quattro colpi di punta e taglio sul corpo dell'ucciso e rileva che la coltellata mortale sfondò lo sterno e spaccò il cuore allo Schiavo - i deposti dei braccianti Vittorio Ravalico, Giacomo Bonivento, Ettore Decarli, Giacomo Polacco, Antonio Pascuttin, Maria Peruzzi, Giovanni Taucer, Anna Taucer e Amalia Taucer.

Il Decarli risulta condannato due volte per contravvenzioncelle di furto (il dott. Robba spiega: per aver raccolto pochi grani di caffè in Punto franco) e due volte per illecita ingerenza nell'operato delle guardie - ogni volta a 24 ore d'arresto. E' pertinente a Chioggia, ma è vissuto sempre a Trieste, ove è nato e ove suo padre dimora da settant'anni. Le informazioni della polizia dicono che, in mancanza di precedenze non si può ritenerlo proclive a delinquere in reati di sangue. A domanda del difensore, risulta che lo Schiavo lavorava al massimo due o tre giorni nella settimana e che spesso non si faceva vedere in Punto franco per mesi interi.

I quesiti
Per il turbamento dei sensi

Il difensore dott. Robba domanda che la Corte proponga ai giurati anche un quesito suppletorio per l'escriminante del turbamento dei sensi.

Il P. M. si oppone; ma la Corte, trovando la domanda della difesa sufficientemente appoggiata dalle circostanze emerse al dibattimento, propone ai giurati, oltrecchè un quesito principale per il crimine d'uccisione, anche il quesito suppletorio richiesto.

La requisitoria e l'arringa

Il P. M. sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi è conciso. Egli rileva anzitutto che il Decarli ammette di aver ucciso e che dalla perizia medica risulta che la coltellata riuscita mortale fu vibrata con formidabile forza, tanto da sfondare lo sterno e squarciare il cuore. Non insisterà perciò davvantaggio sul fatto in sè stesso: si occuperà invece della scusante del turbamento di sensi che la difesa cer invocherà; come è stato anche accampato dall'accusato. Essa - secondo il P. M. non sussiste. E' escluso un turbamento di sensi dallo svolgimento del fatto stesso, dalla circostanza che fu il Decarli ad andare in cerca dello Schiavo, che il Decarli colpi improvvisamente e quasi a tradimento lo Schiavo, che poi lo inseguì e lo colpì ancora fin quando lo vide cadere a terra: e che mancò una causale immediata all'agire del Decarli, il quale non poteva pretendere giustamente che lo Schiavo tollerasse la sua presenza, dopo aver portato il disonore nella famiglia. Il P. M. senz'altro si rimette al verdetto dei giurati, sicuro che sarà affermativo quale la società offesa e la legge violata domandano. Il verdetto vostro, o signori giurati - conchiude - potrà rialzare il valore della vita umana e ricordatevi che, mandando assolto l'accusato, voi fareste l'apologia del coltello.

Il dif. dott. Robba esordisce, dicendo che è un dramma ben triste quello che oggi ha il suo epilogo e che occorrerebbe la forte penna d'un Tolstoi o d'un Turghenieff a tracciarlo; a tracciare i vari stadi di ambascia per i quali passò l'animo del Decarli, prima di anelare, esasperata, alla soppressione dello Schiavo, un individuo che nella società moderna portava in giro un temperamento medievale e prepotente, che credeva d'imporsi con la violenza e la forza derivantegli dalla sua costituzione fisica, alla necroscopia risultata addirittura erculea.

Dopo aver accennato all'incontro fatale del Decarli con la Taucer, dice che a questo convivio bene assortito lo Schiavo non risparmiò molestie e minacce, molestie e minacce di tutti i giorni, che amareggiavano il Decarli fino a farlo piangere. Così lo Schiavo irresistibilmente spingeva il Decarli alla Corte d'Assise e sè stesso al camposanto.

Chi è il Decarli? - domanda l'oratore. «Go volù dar un ultimo baso ala picia» è la frase che più d'ogni altra definisce il carattere del Decarli. Chi era lo Schiavo? Il fatto che, allontanando il Decarli dal lavoro, affamava implicitamente i propri nipotini, e le sue tristi precedenze dicono chi egli fosse. Il Decarli uccise, quando fu saturo di fiele; quando il vaso dell'animo suo fu ripieno di tristezza, di amarezza. L'ultima prepotenza dello Schiavo fu la goccia che fece traboccare il vaso e il braccio del Decarli armato di coltello si abbattè sul suo oppressore: la vittima si liberò del tiranno. Nè si venga a sostenere che il Decarli non uccise in preda al turbamento di sensi; poichè se anche le circostanze, sotto le quali apparentemente si svolse il fatto, di questo turbamento non parlano, pure esso risulta chiaro da tutto il complesso delle emergenze processuali. I giurati, condannando, ruberebbero il pane dalla bocca di cinque creaturine. Lascino che l'accusato oggi possa ribaciare la sua bambina, la sua «picia» che da tanti giorni, da tanti lunghi giorni non vede!

Il verdetto e la sentenza

Dopo un minuzioso riassunto del presidente, il quale nelle istruzioni di diritto calca sulla portata del turbamento di sensi come inteso dal codice, i giurati si ritirano. Non devono essere, però, molto d'accordo fra loro, perchè più tardi mandano a chiamare il presidente e gli domandano, come mezzo termine, che venga proposto un quesito per semplice delitto di azioni contro la sicurezza della vita. Il quesito non viene concesso.

Rientrano i giurati poco dopo e il loro capo, sig. Raoul Pozzetto, legge il verdetto col quale il quesito d'uccisione è affermato con 12 «sì» e il quesito suppletorio per turbamento di sensi con 6 «sì» e 6 «no».

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione ed il Decarli vien posto immediatamente in libertà. Il Decarli si dirige commosso verso il suo difensore e gli vuol baciare le mani: poi, per sottrarsi ai numerosi conoscenti che lo attendono in istrada, esce da una porta postica del Tribunale.

Prossimo dibattimento, sabato

Il prossimo dibattimento sarà tenuto sabato, sotto la presidenza del cons. Pederzolli. Comparirà davanti ai giurati quel Giovanni Gherdol, che fu arrestato sabato: egli è accusato del crimine di grave lesione corporale. Sarà difeso dall'avv. Daurant.

Alle Assise di Rovigno
Crimine di stupro

ROVIGNO 22. Oggi nel pomeriggio incominciò il dibattimento al confronto di Giuseppe Radoicovich di Tomaso, agricoltore, d'anni 26, da Torre di Parenzo, accusato del crimine di stupro. Presiedeva il presidente del Tribunale Dukic, fungevano da giudici i cons. Harabaglia e dott. Sbisà; sosteneva l'accusa il sost. proc. di Stato dott. Dalla Zonca; l'accusato era difeso dall'avv. Davanzo. L'avv. Bartoli patrocinava Marco Tidich, nonno della danneggiata, costituitosi Parte Civile. Al dibattimento è fatto intervenire l'agg. dott. Percic, quale interprete per la lingua slava.

La Procura di Stato poneva a carico dell'accusato il fatto ch'egli in parecchi incontri avrebbe avuto intimi rapporti sessuali con la ragazza Giovanna Tidich di Giovanna, da villa Catuni di Monpaderno, d'anni dodici e mezzo, perchè nata il 20 gennaio 1894. L'accusato ammette la materialità del fatto, ma non si dichiara colpevole. Fu la madre stessa della ragazza che gliela propose in isposa e che la indusse ad abbandonare la propria casa per andare ad abitare con lui. Aveva intenzione di condurre la ragazza all'altare appena glielo avessero concesso. Anche adesso dichiara di essere disposto a sposarla. Contrariamente a quanto aveva deposto nel processo scritto, dice di non aver saputo la di lei età.

Giovanna Tidich è una ragazza piacente, che mostra di avere un'età un po' ma non troppo superiore alla sua. Esclude di aver subìto violenza da parte dell'accusato, al quale si diede di buona voglia. Lo sposerebbe, se il nonno fosse convinto, ma deve star sottoposta alla di lui volontà, perchè altrimenti egli non lascerebbe più a lei la di lui sostanza, ammontante a 24.000 corone. Limita il numero delle volte in cui avrebbe avuto relazioni intime con l'accusato, negando di averle avute nelle prime volte precisate nel processo scritto con un vero lusso di particolari veristi. Richiesta dal presidente come avesse fatto alla sua età a inventarsi tali fatti, risponde: «Pulito».

Marco Tidich, nonno della ragazza, si mostra furente contro la madre di lei, di lui figlia. Questa ebbe tre figli illegittimi e non contenta di aver portato il disonore nella sua casa, volle prostituire fino la propria figlia. E la diede in braccio al Radoicovich unicamente per conservare i di lui favori, perchè è provato che egli era il di lei amante. Se il Radoicovich - esclama con enfasi, - che dopo aver posseduto la madre, volle possedere anche la figlia, facendo come il gallo e le galline e le gallinelle, merita 10 anni di galera, la madre della ragazza ne meriterebbe almeno cinque. Egli, a buon conto, l'ha cacciata di casa. Non consentirebbe al matrimonio della nipote col Radoicovich neanche se questi possedesse 50.000 fiorini.

La perizia medica, dopo aver constatato che lo stupro a danno della ragazza Giovanna Tidich fu completamente e ripetutamente consumato, constata che la di lei costituzione scheletrica è poco sviluppata e che la sua mammellatura e il pannicolo adiposo sono deficenti.

Ai giurati viene proposto un unico quesito riflettente il crimine di stupro. La proposta della difesa, perchè venisse formulato anche un quesito riflettente la escriminante dell'errore, viene respinto dalla Corte.

Dopo coscienziose arringhe da parte del P. M., della P. C. e del difensore e un rapido e chiaro riassunto del presidente, i giurati, accogliendo in tutto le argomentazioni dell'avv. dott. Davanzo, negano con 9 voti il quesito loro proposto.

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione. L'accusato, che si trovava in istato d'arresto, viene tosto messo a piede libero.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un'esposizione marittima a Bordeaux. La «Lega marittima francese», per commemorare il secolo dall'attivazione della navigazione a vapore, che scade appunto entro il prossimo 1907, organizza una grande esposizione marittima internazionale a Bordeaux. A quest'esposizione sarà abbinata pure una o più sezioni per il commercio e l'industria.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Helios» da Costantinopoli e Alessandria, «Bosnia» da Metcovich; i pir. a.-u. «Sipan» da Ragusavecchia, «Vitez» da Metcovich e scali, «Vila» da Cattaro con 13 pass., «Jadro» da Metcovich e scali, e il pir. ellen. «Scaramangà» da Trebisonda.

Partirono: i pir. del Lloyd «Galatea» per Prevesa, «Bar. Call» per Braila; i pi. a.-u. «Stefania» per Brasile, «Robinia» e «Franconia» per Costantinopoli; i pir. ital. «Peucета» e «Brindisi» per Salahora; i pir. inglesi «Raithmoor» per Costantinopoli, «Ultonia» per Nuova York; il veliero italiano «Furio Cammillo» per Trani, e il veliero ottom. «Anizza» per Smirne.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Arimatea» partì ieri da Nicolajeff per Marsiglia; «Urania» da Cardiff per Trieste passò Capo Palascia il 23; «Szeged» arrivò il 20 a Cardiff; «Istok» il 20 a Barry; «Kobe» il 18 a Rotterdam; «Buda II» il 21 a Bahia; «Bathory» partì il 21 da Messina per Londra; «Recina» il 18 da Newport per Fiume; «Orien» il 19 da Swansea per Sebenico; «Baltico» il 20 da Barry Dock per Trieste; «Olimpo» partì ieri da Costantinopoli per Odessa.

Lloydiani. «Persia» da Kobe proseguì il 22 da Hongkong per Manilla; «India» da Trieste arrivò il 22 a Santos.

23 ottobre.

Da POLA.

— Lega Nazionale. Furono versate a favore del gruppo locale della Lega cor. 22 dalla centuria Mantovani.

— La tranvia per Siana. Iersera si tenne negli uffici municipali una conferenza tra i membri della Giunta comunale ed i rappresentanti della Società delle piccole ferrovie elettriche, fra i quali uno giunto espressamente da Monaco. Si trattava di discutere in tutti i punti la questione della tranvia per Siana. La discussione non portò ad un accordo perchè le esigenze del delegato di Monaco erano tali da non poter essere accettate da parte dei rappresentanti del Comune. Pare che in seguito a ciò la Società suddetta abbia rinunziato alla costruzione del detto tronco di tranvia. E' da sperarsi che si trovi altro modo per risolvere la questione.

— Scomparsi. Giovanni Bratulich fu Matteo, di 48 anni, abitante al N. 8 di Clivo Gionatasi, legava stamane alle 6 ad un palo telegrafico di via Promontore due asinelli di pelo grigio.

Ritornato di lì a poco, il Bratulich non trovò più i somieri. Andò a denunciare la scomparsa degli asini al comando di p. s.

Da PORTOLE.

— Orario ferroviario incomodo. Dal 1. ottobre sulla linea Trieste-Parenzo è in attività il nuovo orario che non ha incontrato il favore del pubblico. L'uomo d'affari, il quale voglia sbrigare le sue faccende e far ritorno a casa sua entro la giornata, non ha che 2 ore e un quarto di tempo per fermarsi a Trieste. Sarebbe stato assai più consulto mantenere l'orario invernale in uso negli anni scorsi, che dava un arrivo a Trieste alle 12.25 e una partenza da Trieste alle 15.25, con che si aveva almeno 3 ore di tempo per accudire ai propri affari.

Da ISOLA.

— La nebbia e la navigazione. Causa la fitta nebbia, il piroscafo della Società «Istria-Trieste», che parte da costì alle 4 pom. per Isola-Pirano, ieri sera non si vide arrivare. Mancando qualsiasi notizia, le famiglie delle persone che avrebbero dovuto arrivare, erano in apprensione non sapendo se il piroscafo fosse ancora a Trieste o in mare senza poter proseguire. I passeggieri giunsero invece qui con la ferrovia.

Anche questa mane, perdurando la nebbia, non si vide arrivare il vapore per Trieste.

Da GORIZIA.

— Commemorazione. Nella seduta del Comitato per l'Ospizio marino di Grado, il presidente cav. Catinelli commemorò il defunto segretario cav. Cristofoletti, esprimendo il profondo rammarico per la sua immatura dipartita. Si deliberò quindi di pubblicare la commemorazione dell'estinto nel Rapporto annuale dell'Ospizio.

— Un velocipedastro-rovina. La bambina Maria Martellanz, di 8 anni e mezzo, mentre transitava per la via Strazig, fu travolta da un velocipedastro e riportò gravi contusioni alla regione frontale ed abrasioni alla gamba sinistra.

— Un disertore. Da vario tempo l'autorità ricercava un disertore, tale Francesco Cerniboga, di 22 anni, nativo del tolminotto. Oggi fu arrestato in un'osteria, dove aveva mangiato e bevuto fino a ubriacarsi, e poi non voleva pagare lo scotto.

— Ciclista caduto. Francesco Pantaleoni, muratore, di 22 anni, transitando in macchina per le vie della città, causa una pietra sporgente dal suolo, cadde dalla bicicletta, fratturandosi la clavicola destra. Ricorse ai Misericorditi.

Da ZARA.

— Quello che si prevedeva. Quello che si prevedeva - date le manifeste tendenze croatizzatrici del Governo - comincia ad avvenire. Il collegio femminile di S. Demetrio, sorto esclusivamente coi denari cittadini, va impunemente croatizzandosi. Ieri il catechista dell'istituto, certo Trutta, fatto venir da fuori, come se a Zara mancassero idonei catechisti italiani, tenne alle scolare, in enorme maggioranza italiane, un sermone in lingua croata, chiudendolo, quasi per ironia, con poche frasi in cattivo italiano. Sette ottavi delle allieve, raccolte nel salone, non compresero un'acca delle parole dell'esotico reverendo.

— Strana intrusione. Per disposizione dell'inetto ed imbarazzato dirigente del Capitanato, in queste sere vi fu a teatro una lesiva intrusione di gendarmi. Di presidio nel loggione, disciplinarono il nostro buon popolo con modi cosacchi. I cittadini protestano contro questa intrusione.

— Volo di pietre. Stanotte, dalla caserma militare al Parco Blazecovich, vennero scagliati sassi sui viandanti. L'autorità militare è interessata di indagare ed eventualmente di punire.

— Restauro. Stamane, con la loro più alta scala, i pompieri volontari presero la misura de' cornicioni e di alcuni capitelli esterni della nostra Basilica, eretta dai Crociati. I rilievi vengono fatti a scopo di restauro. Purchè non accada come pel famoso restauro alla Colonna di piazza dell'Erbe, che, precinta di un inutile steccato, è ancora da toccare.

— Furto in chiesa. Stamane la commissione giudiziaria si recò nella chiesa di San Francesco a fare i rilievi del noto furto. Il ladro, Giovanni Deghen, era scortato da due gendarmi. L'altare di Sant'Antonio, nella cappella omonima, era lasciato stare com'era: con teche e candelabri arrovesciati, coi guancialini voltati, le candele spezzate e cadute a terra.

INCASTRO.

T'amo davvero dolce bimba; *core*
Esserti vo' sincer;
Non so se t'amo per l'oternità.
A eterni *lati* quest'animo mio
Adattarsi non sa.
Dolce bimba l'amore
Ha per me istinti *inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CITTÀ. ATTICO.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Fondo in Chiarbola inferiore - città - sito in via Montecucco per cor. 58,862.90.

Mutui.

Cor. 3000 al 5% a peso d'uno stabile in città e cor. 10,000 al 5% a peso d'uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 671.50, Staatsbahn 677.25, Alpine 597.50, Lotti turchi 161.60. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit —.— (210.25), Disconto —.— (181.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.77½ (99.75), Rendita 102.57 (102.55), Meridionali 779.— (775.—), Mediterranee 451.— (450.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.60 poi sino 102.65. Chiusa francese 95.67 (95.57), Italiana 102.65 (102.60). Spagnuola 94.90 (94.77), Banche Ottomane 674.— (671.—) Rio Tinto 19.05 (18.81) Lotti turchi 147.50 (146.10).

Qui notasi Rendita Italiana 101.15 a 101.45, Azioni Credit 670.— a 672.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.03 a 24.08, Londra 240.65 a 241.15, Francia 95.40 a 95.70 Italia 95.55 a 95.85, Banconote italiane 95.55 a 95.85, Germania 117.45 a 117.80, Banconote germaniche 117.45 a 117.80, Rend. austr. carta 98.30 a 98.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.15 a 94.45, Credit 671.— a 673.—, Italiana 101.15 a 101.65, Staatsbahn 677.— a 679.—, Lombarde 181.25 a 183.25, Lotti turchi 160.— a 162.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 95.67, Rendita ital. 4% 102.65, Rendita Spagnuola esterna 94.90, Azioni Banca ottomana 674.—.

Parigi 23, Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 190.—, Rendita Turca unif. 93.42, Cambio Londra 252.60, Rendita austr. in oro 97.20, Rend. ungh. in oro 4% 95.—, Länderbank 477.—, Lotti Turchi 147.50, Banca di Parigi 15.55, Meridionali ital. 780.—, Azioni Rio Tinto 19.05.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 15/16, Lombardi 7½, Argento 32 7/16, Rend. Spagnuola 93¾, Italiana 101½, Cambio su Vienna 24.44, Sconto di piazza 5⅞.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.40, Ferrate dello Stato 144.90, Lombarde 36.50.

Caffè. *Amburgo.* 23. Chiusa). Santos good average per ottobre 36.—, per dicembre 36.25, per marzo 36.75, per maggio 37.25.

Amburgo 23. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44, staz.o

Havre 23. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per dic. 45.25.

Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato. sino 5 in r.al.o.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5 99/100, Ottobre-Novembre 5 93/100, Novembre-Dicembre 5 90/100, Dicembre-Gennaio 5 90/100, Gennaio-Febbraio 5 92/100, Febbr.-Marzo 5 94/100, Marzo-Aprile 5 97/100, Aprile-Maggio 5 99/100, Maggio-Giugno 6 01/100, Giugno-Luglio 6 02/100.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 74.75, per novem. 75.—, novembre-dicembre 75.25, gennaio-aprile 73.75. calmo

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 18.—, per novembre 18.—, per novembre-febbraio 18.25, per gennaio-aprile 18.50. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 23.30, per novembre 23.40, novembre-febbraio 23.30, gennaio-aprile 23.35. calmo

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.45, per novem. 30.90, per novembre.-febbraio 30.75, gennaio-aprile 30.50. calma

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 41.25, per novembre 41.25, gennaio-aprile 42.—, maggio-agosto 43.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 23.50-24.— calmo, bianco per mese corr. 28⅛, per novem. 28⅛ fiacco, per ottobre-gennaio 27.—, per gennaio-aprile 27⅝, Raffinato 60.50 a 61.—.

Amburgo 23. (Chiusa). Per ottobre 18.20, per novembre 18.18, dicembre 18.05, gennaio 18.15, febbraio 18.25, marzo 18.35. calmo

Londra 23. Java a scelt. —.— Rappe greggio a sc. 9 1/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 ottobre 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Bar. Kemeny	20	Scaricazione
1a	Bohemia	24	»
3			
6	Cleopatra	25	Caricazione
9	Vindobona	24	Scaricazione
12a	Helios	25	»
12b	Brescia	24	»
13a			
13b	Galicia	24	»
14	Scaramangà	27	»
17	Alleanza	26	Caricazione
21	Imperator	28	Scaricazione
22	Fram	25	Caricazione
23	Franconia	24	Scaricazione
24	Dubrovnik	23	Caricazione
25			
Molo I	Euterpe	26	»
» II	Anna	27	»
Molo IV	Belrorie	24	»
» »	Aristea		
	Epidauro		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale "IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Era da diverso tempo che soffrivo di forti dolori reumatici, avevo provato tutti i mezzi: fregagioni, bagni ecc. ecc., ma senza risultato. Per fortuna una signora mi consigliò il **Liquore Godina** e provai anche questa cura; dopo una boccetta mi sparirono i dolori; dopo sei, ero quasi guarita, e dopo dodici ero guarita perfettamente.

Non posso che ringraziare di vero cuore i signori Raffaele e Giuseppe Godina.

Pola, 31 luglio 1906.

AMALIA POUR
Via Circonvallazione N. 65.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. F. KORSANO
SPECIALISTA
per malattie della pelle
SI È TRASLOCATO
in via S. Nicolo 9
(angolo via Cassa di Risparmio)
Riceve **12-1** e **5½-6½**

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Torrente 32, II piano
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

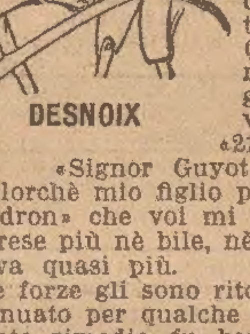
Ritorno dal reggimento.

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine tosse durane un'ora; espettora della bile e delle mucillagini che stentano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che sorte al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, egli si porta bene e l'appetito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia.

«Noi abbiamo un'amica che è stata guarita dal vostro «Goudron» e vi prego di mandarmene una bottiglia. *Firmata*: Marie Desnoix, 125, rue de Sèvres, Paris.»



DESNOIX

Il farmacista che riceveva questa lettera il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente la bottiglia richiesta. Qualche settimana più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:

«21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese la bottiglia di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli, non rese più nè bile, nè mucillagini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto della salute di mio figlio, il quale ha evidentemnte bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata*: Marie Desnoix».

Se si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot»» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron Guyot» con le «Capsules Guyot» al *catrame di Norvegia di pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari. ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto*, ed anche *durante il pasto*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

Dott. Edvino Biasioli
PER LE MALATTIE DELLA PELLE
Via Nuova N.ro 6
Dalle 12 alla 1 e dalle 4 alle 5.

GABINETTO DENTISTICO
— del —
Dott. GIULIO GRANDI
Denti artificiali, otturazioni di ogni genere
Estrazioni senza dolore.
GABINETTO SPECIALE PER BAMBINI
Ordina dalle 9-12, 2-6
Via Stadion N. 20.

DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato.
OTTURAZIONI DI DENTI.
Sistema perfezionato.
Lavoro della massima esattezza.
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
NEL NUOVO GABINETTO DENTISTICO
— del —
Dott. I. Cermak e G. Tuscher
Via della Caserma N. 13, II p.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Anno VIII
CONEGLIANO
Clima dolce e saluberrimo. — Sede splendida espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche. — Camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie Interne: elementari, ginnasiali, liceali, tecniche, istituto tecnico.
CORSI ACCELERATI DI PREPARAZIONE A QUALSIASI ESAME.
Media dei promossi 98%.
Direttore proprietario
Prof. Dott. Giovanni Volpato.

Giovanni Schwagel
CALLISTA-OPERATORE
riceve:
Martedì, Mercoledì, Giovedì
dalle 9 alla 1
Via Giacinto Gallina N. 5, I p.
Telefono 973.

PIAZZISTA
di modi distinti e capace di trattare con clientela privata signorile, **viene assunto ad ottime condizioni da seria ditta in articolo commestibile di consumo giornaliero.**
E' necessario conoscere le lingue italiana e tedesca e disporre di referenze ineccepibili.
Offerte dettagliate sub **„Consumo giornaliero"** al „Piccolo".

La ben conosciuta BOTTIGLIERIA
AL MARSALA
via Molin piccolo N. 1
(Palazzo Ralli))
vende il **MARSALA GENUINO**
a Corone 1.60 e 2.
MARASCHINO
di propria fabbricazione, premiato più volte, nonchè delle più accreditate fabbriche di Zara. - Rum vero Giamaica - Cipro Vermouth di Torino - Corroboranti, ecc. ecc.

Focacce e Biscotti
Koestlin

Liceo Musicale GIUSEPPE TARTINI
AUTORIZZATO DALL'I. R. MINISTERO PER IL CULTO E L'ISTRUZIONE
Via Torrente N. 28
PROGRAMMI E REGOLAMEMTI GRATUITI.

„BRAVO" è il migliore preparato per pulire tutti i metalli
Trovasi in tutte le Drogherie

Società Triestina di Sconto e Credito
TRIESTE, VIA NUOVA 22.
Sconta cambiali e tratte non accettate;
Sconta crediti aperti in conto corrente;
Accorda crediti commerciali non inferiori di Cor. 5000;
Accorda crediti edilizi;
Sovvenziona effetti e valori, polizze di carico, warrants e merci anche se depositate presso terzi;
Accetta versamenti in conto corrente ed in banco giro a condizioni da convenirsi;
Assume tutte le operazioni finanziarie per la costituzione di Società a garanzia limitata in base alla nuova legge entrata in vigore addì 6 Giugno 1906.

†

Le sottoscritte, profondamente addolorate, partecipano il decesso della loro adorata

Luigia Marighetto

avvenuto ieri nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il trasporto della cara estinta seguirà Mercoledì 24 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla via Tommaso Grossi N. 1.

Trieste, 23 Ottobre 1906.

FAMIGLIE

Marighetto, Wörus, Sesseg e Tomat

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ERNESTO BUTTI

spirò iersera dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Maria** nata **Zamperlo**, la figlia **Ersilia**, i genitori, i fratelli, le sorelle, le cognate ed il cognato in unione alle famiglie **Butti** e **Hinsenkamp** e agli altri congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 24 corr. alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla via della Guardia N. 10. La salma verrà deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 23 Ottobre 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI apprendisti falegnami. Via Ferriera N. 3, Cooperativa fra falegnami. 1738

CERCASI ragazza a giornata, con buone referenze, per lavori grevi. Indirizzo Piccolo. 1619

CERCANSI mezzi lavoranti e apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 1614

CERCASI giovane che voglia dedicarsi al ramo «vendita in rate» qual esattore, con garanzia. Indirizzo depositare sub «Esattore» al Piccolo. 1610

CERCASI garzona o mezza lavorante da uomo, buona paga. Via della Pietà N. 33, I, porta 14. 1598

CERCASI prestaservizi anche stabile. Rapicio 3, I piano, porta 4. 7023

CERCASI praticante boemo-tedesco per magazzino coloniali. Offerte al Piccolo sub «Kaffee». 7021

CERCASI donna servizi 3 ore alla mattina 2 dopopranzo, corone 16.. Coroneo 3, p. I, porta 6. 1782

CERCASI sarta giornata famiglia stabile. Indirizzo Piccolo. 1887

CERCASI giovane prestaservizi tutta giornata cor. 16. Giulia 13. I. 1888

CERCANSI capaci lavoranti sarte da donna. Via Foscolo 28, III. 7017

CERCASI prontamente bravo lavorante calzolaio, anche per lavori grevi. Indirizzo Macapani Monfalcone. 1900

CERCASI prestaservizi pulita alcune ore mattina e pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 1855

CERCASI cassiera pratica primario Restaurant. Inutile presentarsi senza serie referenze. Offerte Piccolo sub «25 A.». 1854

CERCASI cameriera tedesca capace, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1845

CERCASI domestica o bambinaia 15-18 anni. Indirizzo Piccolo. 1824

CERCANSI mezza brava lavorante gilets e garzona, buona paga. Indirizzo Piccolo. 1819

CERCANSI subito cuoca e cameriera capaci, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1797

CERCASI lavorante calzolaio. Via delle Beccherie N. 35. 7025

CERCASI signorina capace corrispondente lingue italiana, tedesca, stenografa, dattilografa. Offerte cassetta postale 565. 9165

CERCASI bambinaia giovane, forte, capace anche lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 1866

CERCASI garzona per stabilimento di stiratura. Acquedotto 24, II. 1832

CERCASI domestica buoni attestati, che sappia bene cucinare, corone venticinque mensili. Indirizzo Piccolo. 1815

CERCASI ragazzo onesto per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 1814

CERCASI da impresa marittima mezzo facchino. Off. «S. S.» al Piccolo. 1798

CERCASI ragazza per cucinare e accudire lavori domestici per una persona sola. Offerte «R. B.» Posta Barriera. 1790

CERCASI brava donna di servizio dalle 8 alle 11 e dalle 1½ alle 3. Via Barriera 10, p. II. 7004

CERCO garzona gilettante con paga. Beccherie 22, V. 1806

CERCO garzone per legatore di libri. Madonna del Mare 6. 6972

CERCO garzona sarta donna per rimaner seduta. Via Giulia 46. Preferite quelle che si presenteranno colla madre. 6973

CERCO donna di servizi. S. Martiri 9, p. 6. 6987

RAGAZZO praticante per negozio commestibili cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1664

CUOCA giovane, preferibilmente tedesca, cercasi, presentarsi cogli attestati dalle 9—3. Indirizzo Piccolo. 1592

PIAZZISTA **bene introdotto cercasi per deposito birra. Offerte al Piccolo sub «Birra 800»** 7006

BUONA famiglia cerca prontamente ragazzetta conosca solamente lingua tedesca, 16-17 anni, leggeri lavori. Pietà 37, III. 6995

BAMBINAIA friulana cercasi prontamente per bambino di 13 mesi. Via Geppa 7, II, porta 4. 6968

SIGNORINA con perfetta conoscenza tedesco, italiano cercasi per bambino delle classi elementari tedesche, dalle 2-4. Pretese al Piccolo sub «Elementari». 6955

PRONTAMENTE cercasi ragazzo quindicenne come mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 1826

RAGAZZI per apprendisti pasticcieri verso paga settimanale cercansi prontamente. Via S. Lazzaro 13. 1795

GIOVANE cuoca tedesca capace, che aiuti anche nei lavori delle stanze, con attestati di lunga durata, cercasi verso buon salario per primi novembre. Ungheresi preferite. Indirizzo Piccolo. 1835

RAGAZZA di aspetto e modi civili, che sappia cucinare bene, cercasi per piccola famiglia signorile. Presentarsi con attestati: via Nuova 8, I. 1856

LAVORANTI orefici cercansi, buona paga. Via Salice 15, piano II. 7024

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1875

PIAZZISTA con buoni attestati cercasi per ramo vini. Indirizzo Piccolo. 1885

CAMERIERA semplice cercasi. Via Alessandro Volta 2, II. 6957

BONNE tedesca cerca posto per la mattina. Offerte «Tüchtig» Piccolo. 1820

CEDONSI camera, cucina, gratis, a signora sola, cambio servigi, quartiere piccolo. Indirizzo Piccolo. 1429

PIAZZISTA introdotto presso commestibili lavora verso provvigione. Offerte Piccolo «Provvigione». 1586

FOTOGRAFO operatore, ritoccatore negativi, ingrandimenti, cerca posto. Offerte «Inalterabile» Piccolo. 6982

ABILISSIMA sarta offresi signora e fanciulli. Galileo Galilei 12, porta 20. 1861

SIGNORINA offresi a giornata presso famiglie per rattoppare biancheria ed altri lavori di cucito. Istituto 17, III. 1583

SIGNORINA tedesca, parla italiano, cerca posto quale venditrice o cassiera. K. L. Giov. Boccaccio 2, IV p. 1789

SIGNORINA offresi alle famiglie aggiustare biancheria, ogni cucito famigliare a giornata. Istituto 17, III. 1583

CUOCA tedesca attempata cerca posto. Sorgente 7, IV, porta 22. 1792

RAGAZZA offresi per rammendare biancheria, nonchè per altri lavori. Via Rossetti 43, III. 6595

OFFRESI cameriera con buone referenze, per piccola famiglia, anche fuori di Trieste. Offerte sub «Cameriera» al Piccolo. 1869

OFFRESI ragazza confezione calzoni, lavoro fino, in casa. Indirizzo al Piccolo. 1840

OFFRESI DISEGNATORE giovane, capace e amantissimo del lavoro. Capace anche della scrittura rotonda, fu scolaro delle reali. Pretese miti. Gentili offerte alla posta restante sub «Disegnatore». 1794

OFFRESI ragazza friulana prestaservizi, intiera giornata. Rivolgersi via Carpison 5, porta 10. 7005

MARITO moglie giovani, senza prole, offronsi portinai casa signorile, buone informazioni. Indirizzo Piccolo. 1897

CALZOLAIO lavorante uomo, cucito fino, offresi. Toneatti, via Media 6. 1907

OFFRESI perfetto corrispondente tedesco, italiano, stenografo, dattilografo. Gentili scritti al Piccolo «Verlässlich». 1909

DISTINTA signorina con ottime referenze, offresi quale bonne o per compagnia. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 1785

CAPACE sarta offresi giornata distinte famiglie, lavoro fino. Offerte «Fino» Piccolo. 1802

GIOVANE ventitreenne offresi, capace manifatture dettaglio, con pratica contabilità, tenitura libri. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 6863

CONTABILE, eventualmente cassiere, garanzia 2000 corone, cerca posto. Gentili offerte «190013» posta restante Stadion. 669

DUE sposi senza figli cercano posto portinai. Indirizzo Piccolo. 1320

ISTRUZIONE

CERCASI maestra froebeliana tedesca per il dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1825

DISTINTO signore tedesco cerca maestra toscana giovine per conversazione. Scrivere sotto «Tedesco» al Piccolo. 6976

CONTABILITA'-tenitura libri: lezioni pratiche. Prof. Santini, piazza Goldoni 11, I. 6850

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte in lingua tedesca ed italiana, pittura, lavori artistici moderni. Assume ordinazioni. Indirizzo Piccolo. 3479

MAITRESSE DIPLOMÉE donne leçons: Grammaire, littérature, conversation françaises. Prépare aux examens magistrals. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 886

MAESTRA tedesca dà lezioni, conversazione, ripetizione materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 1366

LEZIONI di canto e perfezionamento impartisce il tenore Giacomo Rawner. Piazza della Borsa 4, piano terzo. 1843

FRANCAISE donne leçons instruction, conversation. Honoraire modique. Giulia 23, II. 1838

MAESTRO pianoforte, armonia, impartisce lezioni modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 9167

MAESTRA diplomata della lingua tedesca darebbe lezioni. Indirizzo al Piccolo. 1524

MAESTRA di piano diplomata dallo Stato a Vienna darebbe lezioni. Metodo eccellente. Indirizzo al Piccolo. 1524

SIGNORINA darebbe lezioni di conversazione tedesca a bambini di buona famiglia. Indirizzo Casella postale 39, Tergesteo. 1821

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni principianti, perfezionamento, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1846

SOLTANTO in sei mesi qualunque persona potrà sapere eseguire da sola dei bellissimi pezzi col pianoforte, fiorini 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 1837

GERMAN Gentleman is searching of an English female teacher for conversation. Write under «German» Piccolo. 6969

GIOVINE maestra inglese darebbe lezioni a bambini e signorine. Scrivere sotto «Londinese» al Piccolo. 6971

AUTORIZZATA scuola linguistica commerciale. Via S. Sebastiano 1. Reparto speciale per corsi serali per signorine impiegate. 7029

PROFESSORESSA toscana dà conversazioni, lezioni italiano. Prezzi mitissimi. «Sienese» Piccolo. 1893

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, apprendesi perfettamente in 1 mese (sistema Schlesiger). Via Barriera 33, secondo piano. (Stenografia, dattilografia). 6977

CORSO COMMERCIALE completo per signorine e signori (corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-croato, contabilità, stenografia, dattilografia). I frequentatori vengono subito collocati nei migliori impieghi dal proprio Ufficio commerciale, sezione collocomento via Barriera 33, secondo piano. 6978

SCUOLA Danze moderne Daquino istruzione vero Boston, «Two Step», danze americane. 6498

AFFITTANZE

CERCASI prontamente quartierino di tre camere, camerino e cucina, soffitta o cantina, acqua e gas. Offerte con prezzo affitto al Piccolo sub «Istriano». 1661

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero I, II piano, adiacenze Giuseppina o pressi Pietà, Istituto. Offerte Piccolo «Elegante». 1890

CERCASI stanzetta ammobiliata, con costo, vicinanze stazione Meridionale. Offerte «Roberto» Piccolo. 7011

SERIA ditta cerca magazzino in vicinanza della Barriera vecchia, Solitario. Indirizzo al Piccolo. 1852

SIGNORINA cerca stanzetta, pranzo, presso piccola famiglia. «Fernanda» al Piccolo. 7008

SIGNORE cerca stanza ariosa a mezzogiorno sensa vis-à-vis, possibilmente vista sul giardino, non più del terzo piano; soltanto casa nuova, signorile, mobili nuovi, posizione tranquilla. Sotto ««Dottore 27». 1822

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte con prezzo «Studente» Piccolo. 1905

UFFICIALE cerca stanza bene ammobiliata, vicinanza Caserma-Grande-Roiano. Offerte «Ufficiale» al Piccolo. 1812

CERCASI, pressi Piazza Barriera, stanza ingresso libero, bene ammobiliata, famiglia distinta parli tedesco. Offerte al Piccolo sub «Tedesco». 1787

CERCASI appartamentino tre stanze elegantemente ammobiliato, con cucina; posizione centrale. Scrivere «Varro» posta centrale. 6286

CERCO stanza ammobiliata, ingresso libero; indicando prezzo. «Vesta» al Piccolo. 6963

CERCASI quartiere due camere chiare, cucina, centro, Corso. Offerte con prezzo sub «Venezian» Piccolo. 1808

AFFITTASI 24 novembre quartiere 2 camere, cucina, cor. 36 mensili. Indirizzo Piccolo. 1613

AFFITTASI bella grande stanza ammobiliata, costo. Via Nuova 18, III. 1768

AFFITTASI prontamente una stanza ammobiliata presso signora sola. Via Geppa N. 16, II, porta 7. 1882

AFFITTO prontamente tre camere, cucina, f. 250; due camere, cucina, f. 210. Compreso tutto. Petronio 9, porta 4. 1702

AFFITTANSI **bellissimi quartieri piccoli, casa signorile, Acquedotto 70. Rivolgersi Galileo 11, I.** 599

AFFITTASI camera con 2 letti per due oneste persone. Alfieri 9, III. 7027

AFFITTO bella stanza vuota o ammobiliata, volendo costo, gas. Ugo Foscolo 16, porta 15. 7012

AFFITTASI bella stanza ammobiliata ingresso libero. Via Giulia 13, I. 1888

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo, presso distinta famiglia, signorina impiegata o studente. Salice 9, II, sinistra. 7016

AFFITTANSI vicinanze Lipsia camera, anticamera, vuote oppure ammobiliate. Ingresso libero, gas, II piano. Indirizzo al Piccolo. 1742

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata presso piccola famiglia tedesca, centro. Indirizzo Piccolo. 1892

AFFITTASI prontamente camerino. Via Canova 9, V, porta 23. 1871

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. S. Michele 3, secondo, destra. 7019

AFFITTANSI prontamente quartieri moderni in stabile nuovo, due stanze, cucina cor. 24-30 mensili. Indirizzo Piccolo. 1872

AFFITTASI quartiere pronto 5 stanze, cucina, giardino, campagna vicina cor. 800. Informarsi Carradori 9, I, porta mezzo. 7010

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, per due signori, ottimo costo. Machiavelli 12, III, sinistra. 1915

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota, uso cucina. Zaccaria 5, terzo. 6991

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Torre Bianca 16, primo. 6983

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, escluse signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 1828

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, con stufa, per uno o due signori. Via Commerciale 13, I, porta 14. 1818

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata, due letti. Via Caserma 5, secondo. 6959

AFFITTANSI prontamente 2 camere, cucina. Cattedrale 14, II. Rivolgersi Navali 18. 9164

AFFITTASI stanza ammobiliata fior. 9. S. Lazzaro 4, I, rivolgersi portinaio. 6984

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Istituto 16, piano I, destra. 1862

AFFITTASI camerino chiaro, solo uomini. Indirizzo Piccolo. 1850

AFFITTASI stanza grande ingresso libero, uso scrittoio oppure abitazione. Via Barriera 18, III destra. 1853

AFFITTASI stanza vuota con acqua. Via Bosco 14, II destra. 1863

AFFITTASI prontamente camera vuota, soleggiata, sul davanti. Farneto 16, III. 7002

AFFITTANSI stanze ammobiliate, volendo costo. Via Canova 9, porta 9, I. 7001

AFFITTANSI due stanze grandi, vuote, stufa, poggiolo, uso cucina. S. Lazzaro N. 4, porta 7. 1831

AFFITTASI elegantissima camera, ottimo costo, bagno, casa nuova. Belvedere 2, porta 5. 6971

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, stufa, gas. Gaspara Stampa 8, III sinistra (Sant'Antonio vecchio). 6962

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero, uso cucina. Belvedere 63, II. 6961

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con uno o due letti, unico subinquilino, massima pulizia. Acque 9, II. 6958

AFFITTASI camera ammobiliata, stufa, ingresso libero. Via Istituto 39, I. 6416

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, gas. Via Economo 16, I destra. 1579

AFFITTASI prontamente quartiere via Tivarnella 3, tre stanze, camerino, cucina. Cor. 700. Indirizzarsi piazza Borsa 12, II. 1259

AFFITTANSI prontamente bellissimi quartieri due camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1258

AFFITTASI camera vuota con uso cucina. Acquedotto 85, II piano. 1615

AFFITTEREBBESI letto ad onesta compagna di stanza. Via Crociferi 1, III. 1844

DA affittare camera, cucina, prontamente. Indirizzo Piccolo. 1793

DA affittare prontamente 3 camere e cucina fior. 220, e 2 camere, cucina f. 190. Via Rossetti N. 683. 1502

AL Cacciatore trovasi grande sala per divertimenti sociali. Rivolgersi da Gherdol Giuseppe, trattore. 6692

SCRITTOIO e magazzino in centrica posizione d'affittare. Rivolgersi agenzia viaggi Hotel de la Ville. 6866

DISTINTA signora affitta splendida stanza ammobiliata, poggiuolo, vicino Torrente. Indirizzo Piccolo. 1759

VICINANZA portici Chiozza grande, elegantissima stanza, desiderando due letti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 763

BELLISSIMA camera con 2 letti, volendo uso cucina. Indirizzo Piccolo. 1859

BELLISSIMA stanza mobili nuovi, affittasi. Via Belvedere 31, pianoterra. 1864

MAGAZZINO affittasi centro piazza adatto manifatture. Babini e Conti, Caffè Nuova Stella Polare. 6975

SUBAFFITTASI bella cameretta fior. 5. Via Torricelli 12, primo, sinistra. 1836

SUBAFFITTASI stalla per 10 cavalli con rimessa per 8 vetture, con grande fienile. Indirizzo al Piccolo. 1830

SIGNORA affitta stanza a signora civile. Belvedere 10, III, visitare 11 alle 3. 1784

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, stufa, parchetti. Via Caserma 8, quarto. 1834

STANZA ammobiliata, chiara, davanti, primo, darebbesi costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1851

36 fiorini affittasi bellissima stanza ammobiliata, pulitissima, compreso eccellente costo. Chiozza 11, secondo, porta 12. 1827

22 fiorini affittasi bella stanzetta chiaranetta, costo, famiglia quieta, civile. Indirizzo Piccolo. 1851

BELLISSIMA stanza due letti affittasi due amici, oppure marito e moglie. Via Alfieri 9, III p. 9. 7022

BELLA stanza vuota, ammobiliata, con stufa, gas, uso bagno, affittano coniugi senza figli. Gatteri 44, piano II, porta 13. 7012

UNA stalla da affittare. Via Media 40, presso Milos. 6994

SPLENDIDI quartieri di 4, 3, 2 camere, camerino, cucina, gas, acqua, appigionansi prontamente a prezzi miti. Via Luigi Ricci 6. 6862

QUARTIERI pronti, casa nuova, per sposi, tre stanze, camerino, cucina. Via Ruggero Manna 20, vivino stazione Meridionale, apposito incaricato dalle 3-5. 5444

QUARTIERI di 3 camere, camerino, cucina appigionansi prontamente. Acquedotto 91. 6860

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, costo. Farneto 16, II. 7003

REQUISITI E VENDITE D'OCCASIONE

DECRETO d'osteria cercasi deposito birra. Valdirivo 4. 6865

CERCO 2 bacini per cavalli e 2 cesti per il fieno. Offerte sub «A. F. M.» San Giovanni. 1899

CERCASI prezzo occasione ottimo fucile caccia calibro 12. Offerte Piccolo «Fucile». 7014

GIARDINIERA cercasi. Offerte al Piccolo sub «Giardiniera». 7018

AZIENDA avviata per due signorine cercasi. Offerte dettagliate «Attività» Piccolo. 7025

UNDERWOOD usata, cercasi. Offerte con prezzo «Yorik» al Piccolo. 1906

OGGETTI antichi di qualsiasi specie comperansi. Indirizzo al Piccolo. 1889

CERCASI decreto osteria oppure spaccio vini. Indirizzo al Piccolo. 9168

CERCASI casa città, centro, possibilmente Pescheria, stazione transalpina. Offerte indirizzare Bizzai, Corso 22, II. 6996

ACQUISTEREBBESI lavamano una persona, con marmo e cassettini. Offerte al Piccolo sub «Lavamano». 1867

VENDONSI vetrine, tavole da cucina nuove, bellissime. Ferriera 25, Falegname. 6917

VENDESI negozio commestibili, frutta-erbaggi, con abitazione, bene avviato, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 1634

VENDESI specchio grande. Via della Pietà N. 33, p. II, porta 14. 1596

VENDONSI soprabito, loden, vestiti per fanciullo dai 10 ai 14 anni. Via Giulia 15, porta 14. 6980

VENDONSI cappotto, bonjour, altri vestiti da uomo, esclusi rivenditori. Via Tintore 5, III, p. destra. 1817

VENDESI negozietto cartoleria e generi minuti. Indirizzo al Piccolo. 1841

VENDESI lampada d'appendere buonissima cor. 11. Via Bosco 12, II. 1816

VENDONSI figaro stoffa Astracan, vestiti lana nera, vestaglie. Rivolgersi 9-11. Indirizzo Piccolo. 1801

VENDONSI scala doppia, sega, stufa, letto ferro completo. Indirizzo Piccolo. 1810

VENDESI letto completo, materasso lana. Torquato Tasso 4, porta 22. 1805

VENDESI grande gabbia ferro. Indirizzo Piccolo. 1799

VENDESI prontamente botteghino erbaggi e frutta bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 1783

VENDESI vasta possessione presso Montebello cor. 3 alla tesa compreso fabbricati. Indirizzo Piccolo. 1786

VENDESI negozio commestibili, coloniali, buona posizione, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1786

VENDESI portiera nuova alta metri 3.10 per 1.55. Indirizzo Piccolo. 1848

VENDONSI vestiti di seta da signora, finissimi, per teatro e soirées, per statura media. Prezzi d'occasione. Foscolo 4, porta 12. 6992

VENDESI prontamente quantità mobili assortiti causa partenza. Via Chiozza 18, I, destra. 6990

VENDESI botteghino bene avviato causa immediata partenza. Antonio Canova 26 6985

VENDONSI bellissimo fornimento per lavamano da due persone e lumino notte. Indirizzo Piccolo. 1842

VENDESI trapano meccanico con piattaforma. Indirizzo Piccolo. 1828

VENDONSI Underwood, Barloch, Yost, Densmore, macchine da scrivere come nuove, con garanzia, prezzo convenirsi. Poste 6. 1913

VENDESI prontamente negozio commestibili-delicatezze, capitale circa corone tremila compreso merci. Scrivere Giacomo Lovrich, via Rena 2. 1877

VENDONSI due paletots uomo nuovi, nero-bleu, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 1896

VENDONSI tappeti, cassa controllo, macchina cucire, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1883

VENDESI prontamente splendido negozietto commestibili, frutta, centro. Rosa Caffè Metropol. 7009

VENDESI bellissimo chiffonnier grande con due porte. Indirizzo Piccolo. 1870

DA vendere in Scorcola 100 tese terreno a f. 11. Trost, Caffè Fabris, dalle 1-3. 1904

DA vendere in Rozzol, vicino caserma Landwehr un fondo circa 300 tese a f. 16. Trost, Caffè Fabris, dalle 1-3. 1904

DA vendere casa nuova due quartieri di camera, cucina, con costo, saline di Servola, vicino al mare. Rivolgersi Servola 465. 1792

DA vendere circa 100 kl. di vinacce di uva fina. Indirizzo al Piccolo. 1865

VENDO stufa. Ponziana 628, pepiano. 1803

DA vendere metà casa 3 locali, cantina, corte, gloriet, pozzo, fior. 2200. Indirizzo al Piccolo. 5008

BRILLANTI solitari (orecchini) senza nessun difetto vendonsi fiorini 350 occasione. Piazza Borsa 9. 1716

NEGOZIO commestibili e frutta da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1752

PIANOFORTE Mignon di primaria fabbrica poco usato vendesi. Ispezionarlo via Torre bianca N. 9, III, porta 7. 1464

FONDO città 100 tese, vendesi 22.000 cor. Rivolgersi via S. Nicolò 5, I. 1581

BRILLANTI solitari, grandi, stupendi, bianchi senza difetti, orecchini, anello vendonsi occasione prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 1849

MACCHINA da cucire Singer usata, ottimo stato, vendesi. Kandler 9, IV. Rivenditori esclusi. 6967

MAGNIFICO violino autore vendesi prezzo favorevole, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 1813

CAFFÈ-bigliardo vendesi prezzo mite, affare lucroso. Babini e Conti. 6976

SINGER buonissima vendesi prezzo favorevole. Via Tiziano 13, III. 1847

SOPRABITO nero, buono stato, vendesi. Ireneo 3, terzo, porta 14. 1791

PER capitani marittimi adattatissima e nuova pelliccia da vendere, massimo buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1800

FRANCOBOLLI splendida collezione generale vendesi prezzo infimo. Indirizzo al Piccolo. 1876

FONDI con acqua Aurisina, tramway vicino altipiano, vendonsi corone 4 tesa. Indirizzo Piccolo. 1884

LETTO di ferro, vestiti da uomo, armonica vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1912

LATTERIA in centro da vendere; rivolgersi via Caserma 16, I, sinistra. 1874

CALDAIA VAPORE TUBOLARE 36 metri superficie riscaldante, 4 atm. vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 1914

PIANINO splendido nero, tastiera avorio, corde incrociate, perfettissimo, ancora nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1911

OCCASIONE vendesi splendido pianino nero-oro, intarsiato metallo, corde incrociate, come nuovo, metà prezzo, acquistato incanto. Chiozza quaranta, magazzino. 1910

DIVANETTO elegante nuovo in peluche, vendesi causa sbaglio misura. Fonderia 12, III. 7020

DIVANO alto moderno, canapè, poltroncine, coltrinaggi, mangano, vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 1895

NEGOZIO commestibili bene avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 1788

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU rinvenuto un cane da guardia di color rosso e bianco, il muso brizzolato; per informazioni via Giovanni Boccaccio 7, porta 8. 6956

FUGGITO uccello becco in croce, lungo canale. Rinvenitore pregato portarlo via Fonderia 4, primo; riceverà corone quattro. 1857

DIVERSI

SERIETA'. Pregata ritirare lettera. Posta Stadion. 1839

ACQUEDOTTO (pergolo). Foscolo. Attesi invano. abbia gentilezza scrivermi sub numero indicato. 1879

SIGNORINA colta quartiere ammobiliato, piccola rendita, desidera contrarre matrimonio con signore 40-45 anni. Offerte «Clelia» Posta centrale. 1916

T. M. Ritirate lettera; aspettovi oggi luogo stabilito. Salutovi. Disposto. 6966

TINA! Dopo tanto tempo ieri ebbi la fortuna di rivederla. Lei sa che io l'amo tanto, tanto già da lungo tempo. Posso sperare di vederla alla sera 7¼ via Nuova. Cav. 1829

1477. Vostra inserzione incomprensibile, desidero sciogliate questo enigma. 1809

A scopo matrimonio giovane di bella presenza e di distinta famiglia, negoziante e proprietario di due negozi avviatissimi, cerca giovane e colta signorina che disponga di un capitale d'almeno cor. 40.000. Inviare offerta con fotografia sub «Buon affare» fermo posta centrale; massima segretezza. Le fotografie se non convengono verranno restituite. 1833

A......A. Gioisco avendoti veduta ore 2 Ponterosso. Quando verrai suonare? Fidati che nessuno potrà da te togliermi. S. 6960

MORI o Pisek. Elvira angelo mio Ruggero attende tuo indirizzo saluti e... tuo Ruggero. 1898

M. O. Riconoscerai chi sono? Dicevi rimorso! scaccia quest'idea, anzi sii felice della felicità che mi dai. Non dolertene mai. A te tutto l'affetto mio, che sarà sempre invisibile, assicurati. Scrivimi. Mille. Gué. 1902

PERSONA qualsiasi con 400 corone disponibi potrebbe associarsi azienda bene avviata, buon guadagno, senza occupazione. Indirizzo Piccolo. 1903

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogire, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

CERCANSI Cor. 300 restituibili in 6 mesi, buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 1577

SORRISO. Prego ritirare come in antecedenza. E. 1901

SIGNORE o signorina che desiderasse farsi buona lucrativa posizione sia entrando in una azienda molto bene avviata in qualità d'impiegato con una cauzione di mille corone in contanti con paga mensile di corone 60, o in qualità di socio attivo depositando per le merci esistenti un capitale di 8000 corone, voglia scrivere sub «Serietà 8000»» Piccolo. 6808

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

DISPONIBILI corone 45.000, altre 15.000, altre 14.000, per prime e seconde intavolazioni. Giovanni Spanghero, Ghega, 3. 9166

IMPIEGATO buonissima posizione, sicura, abbisogna prontamente Corone 320. Restituzione rate mensili 20, buon interesse. Offerte «Albione» Piccolo. 1881

ISTANZE redige Ufficio via S. Sebastiano 1, I, dalle 4 alle 7 pom. 1880

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, scrittoi, librerie, sedie, orologi, toilettes, cucine, quadri, specchi elastici. Chiozza 8 (tabelle rosse), Vittorio Doplicher. 1873

CERCO pranzo presso famiglia buona nel rione di Piazza S. Giovanni. Offerte con prezzo sub «Pranzo» al Piccolo. 1811

CEDESI gratis, purchè in buone mani, buon cane da caccia. Rivolgersi dal guardia caccia Toni a Clanez. 1804

CERCO per fuori cuoca primario Restaurant, cameriera birreria. Agenzia Merlo, Stadion 3. 7007

CERCO prontamente per Cairo abile sarta si occupi lavori di cameriera fina. Cerco per Trieste cameriere tedesche e presta servizi anche per tutto il giorno. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 6981

DISTINTA famiglia prenderebbe in completa pensione distinto signore in età. Indirizzo Piccolo. 1873

SIGNORE che combinò lettiere 12 fiorini ieri mattina Torrente, venga prenderle. 1894

MANTELLI Reform 6.50; 7.50; 8.50; 10.50; 12.50. Sacchettini 4.50; 5.50; 7.50; 9.50. Jess, Barriera 13. 7013

ESPOSIZIONE mobili Bachi tredici, Giorgio Dallatorre trovasi ricco assortimento stanze letto, pranzo, diverse qualità, colori legname, proprio lavoratorio Trieste; visitare cinque grandi magazzini per accertarsi, garanzia qualunque tempo. Giorgio Dallatorre. 1910

GUIDO Aloisi, Pittore, via Alessandro Volta 4. Assume lavori a prezzi convenientissimi. Facilitazioni per amministratori di stabili ed ingegneri. Domandare preventivi e schiarimenti. 1868

RATEALMENTE vendonsi a persone solvibili macchine da cucire, specchi, quadri, lampadari, orologi muro, fonografi, nonchè divani, scrivere sub «Ratealmente» Piccolo. 6974

PIANINI nuovi noleggiansi a prezzi convenientissimi. Deposito Fontanone 30. 6964

SARTA confeziona vestiti da signora ultimo figurino, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1858

MODISTA confeziona cappelli prezzi discreti. S. Maria Maggiore 1, III. 6988

MODISTA confeziona cappelli prezzi convenienti. Luigi Ricci 5, porta 2. 6993

MOBILI in grande assortimento. Stanze complete, lucide, opache, pezzi singoli, ogni qualità, modiglioni fiorini 1.40. Farneto 12, negozio mobili. 6989

CORNICI artistiche e comuni trovansi unico lavoratorio Venturini, Farneto 26. 1891

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 962

PIANOFORTI «Mignon», ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. Telefono 13-54. 962

PIANOFORTI, pianini della fabbrica di Corte Koch-Korselt di fama mondiale. Prezzi assolutamente di fabbrica. Barriera 17. Rate, scambio. 4940

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie, giocattoli. Stadion 13, Cadel. 6853

VENDONSI mobili lucidi, opachi, puliti, stanze complete, tutto buon prezzo. Vittorio Vosilla, piazza Lipsia 7. 5345

32 soldi vino istriano franco domicilio. Acque 20, angolo Farneto. 6937

CRISANTEMI bianchi vendonsi corone 16 il mille. Indirizzo al Piccolo. 1860

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 24 ottobre alle ore 9 ant.— Un chiffonnier, un lavamano con specchio, un orologio a susta e dei quadri.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza senza incanutire neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo antecipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono di indirizzarsi tutte le ordinazioni.

ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209.

Deposito principale per Trieste:

Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

ACCETTA

Versamenti in Corone verso Lettere di versamento:

con preavviso di 5 giorni a 2¾%
» » » 15 » » 3%
» » » 30 » » 3¼%

Versamenti in Napoleoni d'oro e Lire sterline verso Lettere di versamento:

con preavviso di 15 giorni a 2%
» » » 30 » » 2¼%
» » » 3 mesi » 3%

NB. Per lettere di versamento attualmente in corso il nuovo tasso d'interesse entra in vigore al 15 Novembre e 10 Dicembre a. c.; emette assegni di cassa al portatore con scadenza di un mese all'interesse dell'1 ½%.

Bancogiro e Conto-Corrente. Valuta dal giorno del versamento, interessi da convenirsi; cura l'incasso dei conti di piazza, di cambiali sopra Trieste, Vienna, Budapest, Praga ed altre città principali della Monarchia e paga i domicili dei propri correntisti franco di ogni spesa.

Apre Conti-Correnti nelle diverse valute.

Incassi: Cura gl'incassi di cambiali sopra tutte le piazze dell'Estero, di tagliandi e titoli sorteggiati a modiche condizioni.

Rilascia Assegni ai propri correntisti sopra Vienna, Aussig, Bielitz, Bruna, Budapest, Carlsbad, Cervignano, Cormons, Czernowitz, Eger, Fiume, Friedek, Gablonz, Gorizia, Graz, Innsbruck, Klagenfurt, Leopoli, Linz, Olmütz, Pilsen, Pola, Praga, Prossnitz, Ragusa, Salisburgo, Spalato, Teplitz, Troppavia, Warnsdorf, Wr. Neustadt ed altre città principali della Monarchia, franco di ogni spesa e sull'Estero al miglior cambio della giornata.

Rilascia Lettere di Credito sopra tutte le piazze della Monarchia e dell'Estero.

Si occupa dell'acquisto e della vendita di divise, valute ed effetti pubblici.

Apre crediti verso documenti di caricazione a Nuova-York, Londra, Parigi, Amburgo ecc. ecc. a tassi moderati.

Dà Sovvenzioni sopra carte di valore, merci, warrants e documenti di caricazione a condizioni da stabilirsi.

Presta garanzia per i dazi dei magazzini di contamento.

Depositi in Custodia ed Amministrazione.

Nella cella di sicurezza, che offre la maggiore garanzia possibile contro qualsiasi pericolo d'infrazione e d'incendio ed alla quale è dedicata una sorveglianza speciale da parte degli organi della Banca, si accettano in custodia carte di valore, oro, argento ed oggetti preziosi, a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Assicura i valori contro le perdite derivanti dalle estrazioni.

Banca Commerciale Triestina.

Piante da vendere.

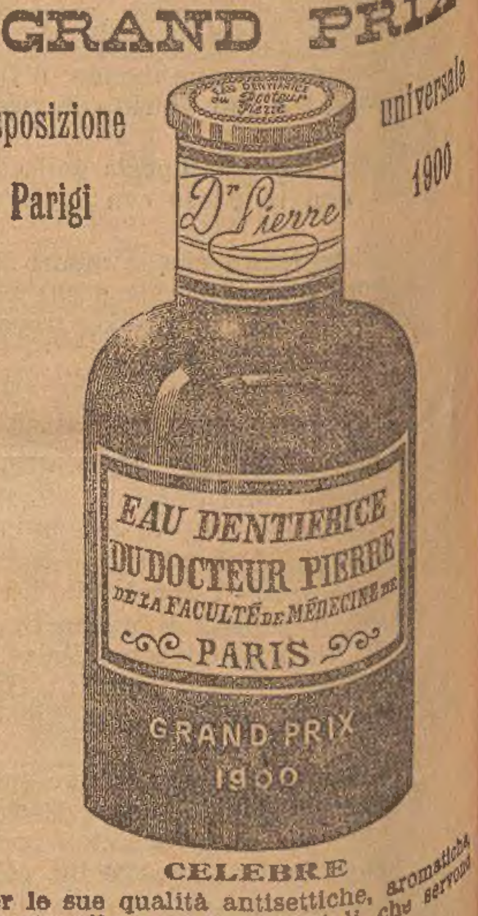
Il solito genovese si trova con copioso assortimento in **palme ed altri generi, in via Valdirivo 9.**

Fiducioso nella sua spett. clientela, si segna devotissimo

FRANCESCO RAPUZZI.

GRAND PRIX

Esposizione universale Parigi 1900



CELEBRE

per le sue qualità antisettiche, aromatiche, che servono dovute alle sostanze vegetali alla sua preparazione.

In vendita dappertutto.

Orologi-Sveglia

Con una campanella . . .	fior. 1.20
Con due campanelle . . .	» 1.50
Risplendente di notte . .	» 1.60
Marca J.	» 2.—
Ferroviarie W.	» 2.50
Con musica	» 4.25

Garanzia in iscritto per 3 anni. - Se non conviene si restituisce il denaro.

Spedizioni verso rivalsa.

MAX BÖHNEL

Orologiaio

VIENNA, IV., Margarethenstrasse 27

Telefono 3523

Chiedere gratis e franco il mio prezzo corrente con 2000 illustrazioni.

Vino di China

FERRUGINOSO

Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.

SAPORE SQUISITO.

PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI.

Oltre 4500 Certificati medici.

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE